

Rassegna stampa

6-7 novembre 2019

SIGLATO NUOVO ACCORDO INTERCONFEDERALE TRA CIFA E CONFSAL

Per una contrattazione collettiva “di qualità”
grazie alla bilateralità

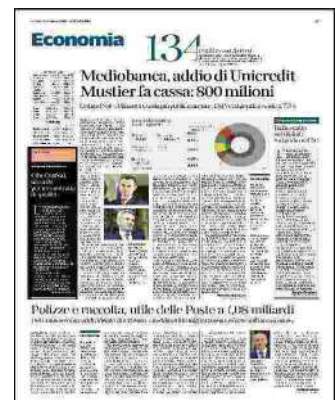


La Lentedi **Claudia Voltattorni**

Cifa-Confsal, accordo per un contratto di qualità

Una contrattazione collettiva «di qualità» per promuovere un nuovo modello di relazioni industriali e sindacali preferendo un modello partecipativo a quello conflittuale capace di rappresentare anche i settori più deboli. È il frutto dell'accordo interconfederale firmato da Cifa (Confederazione delle federazioni autonome) e da Confsal che ha tra gli obiettivi il contrasto al dumping contrattuale e salariale e la definizione di un nuovo modello di rappresentatività sindacale dove flessibilità vada di pari passo con benessere organizzativo, formazione continua e nuove politiche salariali.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Contro il dumping

Patto tra Cifa e Confsal per i contratti di qualità

■ Cifa e Confsal hanno firmato un accordo interconfederale per la promozione di «un nuovo modello di relazioni industriali, il contrasto al dumping contrattuale e salariale e la definizione di un nuovo modello di rappresentatività sindacale». Le due organizzazioni sottolineano che «si fa strada la contrattazione collettiva di qualità» che introduce nuovi sistemi di classificazione del personale e, non ultimo, un nuovo modello di misurazione della rappresentatività sindacale. Per Cifa e Confsal «il riconoscimento a sottoscrivere accordi collettivi non può più fondarsi sul solo requisito numerico che, di per sé, non è un indice di sicurezza della contrattazione».



Cifa e Confsal hanno firmato un Accordo interconfederale per la promozione di un nuovo modello di relazioni industriali, il contrasto al dumping contrattuale e salariale e la definizione di un nuovo modello di rappresentatività sindacale. Con l'Accordo si fa strada «la contrattazione collettiva di qualità» che introduce nuovi sistemi di classificazione del personale, l'innalzamento costante delle competenze dei lavoratori con la formazione continua, un rapporto più

forte tra scuola, università e impresa, nuove politiche salariali, il potenziamento della contrattazione decentrata, la flessibilità, il benessere organizzativo e, non ultimo, un nuovo modello di misurazione della rappresentatività sindacale, spiega una nota.



Lavoro

Da Confsal e Cifa nuovo patto sulla contrattazione

Cifa e Confsal hanno firmato un accordo interconfederale per la promozione di «un nuovo modello di relazioni industriali, il contrasto al dumping contrattuale e salariale e la definizione di un nuovo modello di rappresentatività sindacale». Le due organizzazioni in una nota sottolineano «si fa strada» la contrattazione collettiva di qualità «che introduce nuovi sistemi di classificazione del personale e, non ultimo, un nuovo modello di misurazione della rappresentatività sindacale».



NUOVO MODELLO DI RAPPRESENTATIVITÀ

Siglato accordo interconfederale tra Cifa e Confsal

Per una contrattazione collettiva «di qualità» grazie alla bilateralità



Angelo Raffaele Margiotta
Segretario generale di Confsal

••• Cifa e Confsal hanno firmato un accordo interconfederale per la promozione di un nuovo modello di relazioni industriali, il contrasto al dumping contrattuale e salariale e la definizione di un nuovo modello di rappresentatività sindacale. Con l'accordo si fa strada «la contrattazione collettiva di qualità» che introduce nuovi sistemi di classificazione del personale, l'innalzamento del-

le competenze dei lavoratori con la formazione continua, un rapporto più forte tra scuola, università e impresa, nuove politiche salariali, il potenziamento della contrattazione decentrata, la flessibilità e un nuovo modello di misurazione della rappresentatività sindacale. Possono «contrattare» tutti gli attori in possesso della maggiore rappresentatività, purché lo facciano nel rispetto

di regole e sulla base di elementi oggettivi di qualità. Per il segretario generale di Confsal, Angelo Raffaele Margiotta, l'intesa riafferma il valore del pluralismo: «Riconosciamo l'esistenza di sigle sindacali storiche come importante punto di riferimento ma pretendiamo che non venga preclusa ad altre organizzazioni la possibilità di esprimere il proprio valore».



Lavoro

Da Confsal e Cifa nuovo patto sulla contrattazione

Cifa e Confsal hanno firmato un accordo interconfederale per la promozione di «un nuovo modello di relazioni industriali, il contrasto al dumping contrattuale e salariale e la definizione di un nuovo modello di rappresentatività sindacale». Le due organizzazioni in una nota sottolineano «si fa strada» la contrattazione collettiva di qualità «che introduce nuovi sistemi di classificazione del personale e, non ultimo, un nuovo modello di misurazione della rappresentatività sindacale».



Lavoro

Da Confsal e Cifa nuovo patto sulla contrattazione

Cifa e Confsal hanno firmato un accordo interconfederale per la promozione di «un nuovo modello di relazioni industriali, il contrasto al dumping contrattuale e salariale e la definizione di un nuovo modello di rappresentatività sindacale». Le due organizzazioni in una nota sottolineano «si fa strada» la contrattazione collettiva di qualità «che introduce nuovi sistemi di classificazione del personale e, non ultimo, un nuovo modello di misurazione della rappresentatività sindacale».



Questo sito utilizza cookie tecnici e di profilazione propri e di terze parti per le sue funzionalità e per inviarti pubblicità e servizi in linea con le tue preferenze. Se vuoi saperne di più o negare il consenso a tutti o ad alcuni cookie [clicca qui](#). Chiudendo questo banner, scorrendo questa pagina o cliccando qualunque suo elemento acconsenti all'uso dei cookie.

Accetto

L'Economia

RISPARMI, MERCATI, IMPRESE

Abbonati 0,50€ a settimana

LOGIN

FINANZA BORSA E FONDI RISPARMIO TASSE CONSUMI CASA LAVORO PENSIONI IMPRESE OPINIONI INNOVAZIONE ■ Casa, mutui e affitti

11:47 Mps: utile netto gruppo 9 mesi in calo a 187 milioni (RCO)

11:45 Tim Brasil: +61,4% utile netto del terzo trimestre a 140mln, +31,5% i

11:42 Ex Ieva: Conte, 'fiducioso, gli impegni contrattuali vanno rispettati'

11:01 E19: +0,1% volume vendite al dettaglio a settembre, +3,1% annuo



CONTRATTAZIONE COLLETTIVA

Dumping contrattuale e relazioni industriali: siglato accordo «per la qualità» tra Cifa e Confsal

di Redazione Economia | 06 nov 2019



Andrea Cafà

Cifa e Confsal hanno firmato un accordo interconfederale per la promozione di un nuovo modello di relazioni industriali, il contrasto al dumping contrattuale e salariale e la definizione di un nuovo modello di rappresentatività sindacale. Con l'accordo si fa strada "la contrattazione collettiva di qualità" che introduce nuovi sistemi di classificazione del personale, l'innalzamento costante delle competenze dei lavoratori con la formazione continua, un rapporto più forte tra scuola, università e impresa, nuove politiche salariali, il potenziamento della contrattazione decentrata, la flessibilità, il benessere organizzativo e, non ultimo, un nuovo modello di misurazione della rappresentatività sindacale.

Per Cifa e Confsal il riconoscimento a sottoscrivere accordi collettivi non

LO STUDIO

Come investono le donne in Europa? Con più coraggio 200 miliardi di risorse extra

IL MIO CONDOMINIO

Terrazze e attici: chi paga i danni in caso di infiltrazioni al piano inferiore

L'IMPOSTA

Esenzione canone Rai 2020: ecco come fare per non pagare

SOSTARIFFE

Bollette luce e gas, aumenti ad ottobre: le offerte per risparmiare fino a 309 euro

CORRIERE TV



Snack News, come sarà la moda del futuro? Personalizzabile, sostenibile e in affitto

può più fondarsi sul solo requisito numerico che, di per sé, non è un indice di sicura qualità della contrattazione. Possono, dunque, “contrattare” tutti gli attori in possesso della maggiore rappresentatività, purché lo facciano nel rispetto di regole e sulla base di elementi oggettivi che siano indici di qualità. Nell’Accordo questi criteri sono individuati nei livelli retributivi; nell’inderogabilità dei diritti fissati per legge; nella previsione di tutele aggiuntive per il lavoratore (come formazione e welfare); nella presenza al Cnel della confederazione sindacale firmataria dell’accordo; nel sistema bilaterale capace di dare attuazione ai contenuti dell’accordo. Al Cnel, si propone, il ruolo di soggetto terzo preposto a vigilare sul rispetto degli indici e a riconoscere il “bollino di qualità” che legittimi la piena applicazione del contratto.

Sempre sulla rappresentatività, va detto che gli attuali criteri di misurazione sono stati superati dai grandi cambiamenti, dalla nascita dei soggetti bilaterali, cui il legislatore ha attribuito funzioni rilevanti ma i cui aderenti non rientrano nel computo della rappresentatività, e dal fatto che le imprese italiane, nella misura di oltre il 90%, sono piccole e piccolissime e con una percentuale di sindacalizzati prossima allo zero. Pertanto, secondo l’Accordo, la misurazione dovrà considerare il numero degli associati, in misura non inferiore al 5% dei lavoratori del privato a livello intersettoriale e tener conto anche degli aderenti ai sistemi bilaterali.

Per il presidente di Cifa, Andrea Cafà, “l’Accordo sancisce la nascita di una ‘Terza via’ della contrattazione, un modello ricco d’innovazione e di qualità, distante da qualsiasi forma di dumping ma vicino ai bisogni dei lavoratori e alle esigenze delle imprese, anche di quelle piccole e piccolissime”. Per il segretario generale di Confsal, Angelo Raffaele Margiotta, l’intesa riafferma il valore del pluralismo: “Riconosciamo l’esistenza di sigle sindacali storiche come importante punto di riferimento ma pretendiamo che non venga preclusa ad altre organizzazioni la possibilità di esprimere il proprio valore”.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



7 consigli utili per fare colpo al primo colloquio di lavoro

di Irene Consigliere



Career day alla Bocconi, caccia ai talenti per i big del software, alimentari e finanza

di Irene Consigliere



177 milionari che si sono fatti da sé: ecco come ci sono riusciti (e cosa li accomuna)

di Andrea Federica de Cesco

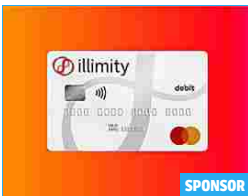


Carote snack e arti marziali: ecco come investe Ronaldo (con Stallone e le Williams)

di Mario Gerevini

TI POTREBBERO INTERESSARE

Raccomandato da **Outbrain**



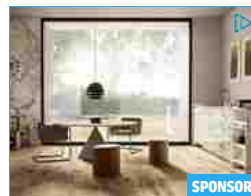
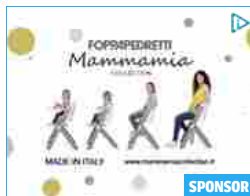
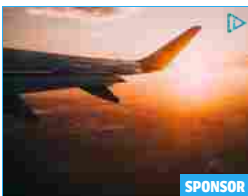
Il 3,25% sul tuo conto deposito. Nessuna spesa per 12 mesi...
 (ILLIMITYBANK.COM)



Nuova Mazda3, con il nuovo motore ibrido Skyactiv-X da 180 CV...
 (MAZDA.IT)



Lasciati ispirare dalle nostre soluzioni per la tua camera da letto.
 (IKEA)



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

ECONOMIA

Mercoledì 6 Novembre - agg. 12:53

NEWS RISPARMIO BORSA ITALIANA BORSA ESTERI ETF FONDI COMUNI VALUTE

Firmato un nuovo accordo tra Cifa e Confsal per una migliore contrattazione collettiva

ECONOMIA > NEWS

Mercoledì 6 Novembre 2019



Intesa tra Cifa e Confsal, che hanno firmato un accordo interconfederale per la promozione di un nuovo modello di relazioni industriali, il contrasto al dumping contrattuale e salariale e la definizione di un nuovo tipo di rappresentatività sindacale.

Con l'accordo si fa strada «la contrattazione collettiva di qualità» che introduce nuovi sistemi di classificazione del personale, l'innalzamento costante delle competenze dei lavoratori con la formazione continua, un rapporto più forte tra scuola, università e impresa, nuove politiche salariali, il potenziamento della contrattazione decentrata, la flessibilità, il benessere organizzativo e, non ultimo, un nuovo modello di misurazione della rappresentatività sindacale.

La contrattazione di qualità non può prescindere da una forte bilateralità – tra l'altro, propria di un modello sindacale partecipativo e non conflittuale - capace di supportare e integrare i contenuti della contrattazione ma, soprattutto, di surrogare istituti e procedure della rappresentanza in settori sindacalmente deboli.

Per Cifa e Confsal il riconoscimento a sottoscrivere accordi collettivi non può più fondarsi sul solo requisito numerico che, di per sé, non è un indice di sicura qualità della contrattazione. Possono, dunque, «contrattare» tutti gli attori in possesso della maggiore rappresentatività, purché lo facciano nel rispetto di regole e sulla base di elementi oggettivi che siano indici di qualità. Nell'accordo questi criteri sono individuati nei livelli retributivi, nell'inderogabilità dei diritti fissati per legge, nella previsione di tutele aggiuntive per il lavoratore (come formazione e welfare), nella presenza al Cnel della confederazione sindacale firmataria dell'accordo, nel sistema bilaterale capace di dare attuazione ai contenuti dell'accordo. Al Cnel, si propone, il ruolo di soggetto terzo preposto a vigilare sul rispetto degli indici e a riconoscere il

PLAY

LE VOCI DEL MESSAGGERO

Roma, città delle reti arancioni: l'attesa del cantiere è essa stessa il cantiere

di Pietro Piovani



Chivasso, giovane malmenato e derubato in stazione: tre arresti



Lady Diana spinse la sua matrigna giù dalle scale? L'inquietante rivelazione



«Manda qualcuno, qui è esploso tutto». La telefonata choc del carabiniere sotto le macerie



Ilva, rabbia degli operai a Taranto: «Siamo esasperati, ma continueremo a lottare»

SMART CITY ROMA



STIMA DELLA QUALITÀ DELL'ARIA

PM 10
particolato 10 micron
Valore nella norma



ECONOMIA

«bollino di qualità» che legittimi la piena applicazione del contratto.

Sempre sulla rappresentatività, va detto che gli attuali criteri di misurazione sono stati superati dai grandi cambiamenti, dalla nascita dei soggetti bilaterali, cui il legislatore ha attribuito funzioni rilevanti ma i cui aderenti non rientrano nel computo della rappresentatività, e dal fatto che le imprese italiane, nella misura di oltre il 90%, sono piccole e piccolissime e con una percentuale di sindacalizzati prossima allo zero. Pertanto, secondo l'accordo, la misurazione dovrà considerare il numero degli associati, in misura non inferiore al 5% dei lavoratori del privato a livello intersettoriale e tener conto anche degli aderenti ai sistemi bilaterali.

Per il presidente di Cifa Andrea Cafà, «l'Accordo sancisce la nascita di una terza via della contrattazione e un modello ricco d'innovazione e di qualità, distante da qualsiasi forma di dumping ma vicino ai bisogni dei lavoratori e alle esigenze delle imprese, anche di quelle piccole e piccolissime».

Per il segretario generale di Confsal, Angelo Raffaele Margiotta, l'intesa riafferma il valore del pluralismo: «Riconosciamo l'esistenza di sigle sindacali storiche come importante punto di riferimento ma pretendiamo che non venga preclusa ad altre organizzazioni la possibilità di esprimere il proprio valore».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

COMMENTA

ULTIMI INSERITI PIÙ VOTATI

0 di 0 commenti presenti



Enel aderisce all'iniziativa "Valuable 500" a favore delle persone con disabilità



Maps, Eiffel Investment Group entra nel capitale della PMI



Borse europee e Milano in stand by aspettando novità dazi e risultati banche



Ilva, in corso vertice a palazzo Chigi. La Fim-Cisl proclama lo sciopero. Conte ottimista: impegni si rispettano



Eurozona, economia migliora con il Terziario che compensa flop Manifattura

GUIDA ALLO SHOPPING



La Polaroid dei tuoi sogni, per fotografie istantanee senza tempo ma di ultima generazione

ROMA OMNIA VATICAN CARD

Visita i Musei Vaticani, la Cappella Sistina e San Pietro senza stress. Salta la fila e risparmia

[Prenota adesso la tua visita a Roma](#)



LIBERO SHOPPING | LIBERO TV | LIBERO EDICOLA

METEO | PUBBLICA | FULLSCREEN | f t i r

CERCA NEWSLETTER



HOME ITALIA POLITICA ESTERI **ECONOMIA** SPETTACOLI SPORT PERSONAGGI SALUTE ALTRO

LAZIO/ROMA

Cifa-Confsal, accordo per contrattazione collettiva di qualità

6 Novembre 2019



Roma, 6 nov. (Labitalia) - "Cifa e Confsal hanno firmato un accordo interconfederale per la promozione di un nuovo modello di relazioni industriali,

Libero tv | I VIDEO

I PIÙ LETTI



"Capitano dei miei stivali"
Lezzi insulta Salvini in aula?
Bacioni, umiliata dal leghista

il contrasto al dumping contrattuale e salariale e la definizione di un nuovo modello di rappresentatività sindacale. Con l'accordo si fa strada 'la contrattazione collettiva di qualità' che introduce nuovi sistemi di classificazione del personale, l'innalzamento costante delle competenze dei lavoratori con la formazione continua, un rapporto più forte tra scuola, università e impresa, nuove politiche salariali, il potenziamento della contrattazione decentrata, la flessibilità, il benessere organizzativo e, non ultimo, un nuovo modello di misurazione della rappresentatività sindacale". E' quanto si legge in una nota.

"La contrattazione di qualità - spiega - non può prescindere da una forte bilateralità, tra l'altro, propria di un modello sindacale partecipativo e non conflittuale, capace di supportare e integrare i contenuti della contrattazione ma, soprattutto, di surrogare istituti e procedure della rappresentanza in settori sindacalmente deboli".

Per Cifa e Confsal, "il riconoscimento a sottoscrivere accordi collettivi non può più fondarsi sul solo requisito numerico che, di per sé, non è un indice di sicura qualità della contrattazione. Possono, dunque, contrattare tutti gli attori in possesso della maggiore rappresentatività, purché lo facciano nel rispetto di regole e sulla base di elementi oggettivi che siano indici di qualità".

Nell'accordo questi criteri sono individuati nei livelli retributivi; nell'inderogabilità dei diritti fissati per legge; nella previsione di tutele aggiuntive per il lavoratore (come formazione e welfare); nella presenza al Cnel della confederazione sindacale firmataria dell'accordo; nel sistema bilaterale capace di dare attuazione ai contenuti dell'accordo. Al Cnel, si propone, il ruolo di soggetto terzo preposto a vigilare sul rispetto degli indici e a riconoscere il bollino di qualità che legittimi la piena applicazione del contratto.

Sempre sulla rappresentatività, prosegue la nota, "gli attuali criteri di misurazione sono stati superati dai grandi cambiamenti, dalla nascita dei soggetti bilaterali, cui il legislatore ha attribuito funzioni rilevanti ma i cui aderenti non rientrano nel computo della rappresentatività, e dal fatto che le imprese italiane, nella misura di oltre il 90%, sono piccole e piccolissime e con una percentuale di sindacalizzati prossima allo zero". Pertanto, secondo l'accordo, "la misurazione dovrà considerare il numero degli associati, in misura non inferiore al 5% dei lavoratori del privato a livello intersettoriale e tener conto anche degli aderenti ai sistemi bilaterali".

Per il presidente di Cifa, Andrea Cafà, "l'accordo sancisce la nascita di una terza via della contrattazione, un modello ricco d'innovazione e di qualità, distante da qualsiasi forma di dumping ma vicino ai bisogni dei lavoratori e alle esigenze delle imprese, anche di quelle piccole e piccolissime". Per il segretario generale di Confsal, Angelo Raffaele Margiotta, l'intesa riafferma il valore del pluralismo: "Riconosciamo l'esistenza di sigle sindacali storiche come importante punto di riferimento ma pretendiamo che non venga preclusa ad altre organizzazioni la possibilità di esprimere il proprio valore".



"Perché mi piace moltissimo"
Manovra kamikaze, Feltri gode Pd e 5S umiliati in tv / [Video](#)



Cantano Bella ciao, Salvini li asfalta davanti a tutti: come gli ride in faccia

SONDAGGI



Secondo voi alla fine il governo cadrà sulla crisi dell'Ilva?

VOTA SUBITO! >



Secondo voi l'Inter riuscirà a qualificarsi in Champions?

VOTA SUBITO! >



Testo

Caratteri rimanenti: 400

INVIA

IL TEMPO.it

QUOTIDIANO INDIPENDENTE

SEI IN » CANALE NEWS » LAVORO ADN KRONOS

SINDACATO

Cifa-Confsal, accordo per contrattazione collettiva di qualità

di AdnKronos

6 NOVEMBRE 2019



Roma, 6 nov. (Labitalia) - "Cifa e Confsal hanno firmato un accordo interconfederale per la promozione di un nuovo modello di relazioni industriali, il contrasto al dumping contrattuale e salariale e la definizione di un nuovo modello di rappresentatività sindacale. Con l'accordo si fa strada 'la contrattazione collettiva di qualità' che introduce nuovi sistemi di classificazione del personale, l'innalzamento costante delle competenze dei lavoratori con la formazione continua, un rapporto più forte tra scuola, università e impresa, nuove politiche salariali, il potenziamento della contrattazione decentrata, la flessibilità, il benessere organizzativo e, non ultimo, un nuovo modello di misurazione della

IL TEMPO .tv

00:00 / 00:00

IL TEMPO rubriche

SPORT

Balotelli, esplose il caso razzismo
 Cacciato il capo ultrà dell'Hellas Verona

GUSTO

Gricia o (A)Matriciana? Ecco tutti i segreti

rappresentatività sindacale". E' quanto si legge in una nota.

"La contrattazione di qualità - spiega - non può prescindere da una forte bilateralità, tra l'altro, propria di un modello sindacale partecipativo e non conflittuale, capace di supportare e integrare i contenuti della contrattazione ma, soprattutto, di surrogare istituti e procedure della rappresentanza in settori sindacalmente deboli".

Per Cifa e Confsal, "il riconoscimento a sottoscrivere accordi collettivi non può più fondarsi sul solo requisito numerico che, di per sé, non è un indice di sicura qualità della contrattazione. Possono, dunque, contrattare tutti gli attori in possesso della maggiore rappresentatività, purché lo facciano nel rispetto di regole e sulla base di elementi oggettivi che siano indici di qualità".

Nell'accordo questi criteri sono individuati nei livelli retributivi; nell'inderogabilità dei diritti fissati per legge; nella previsione di tutele aggiuntive per il lavoratore (come formazione e welfare); nella presenza al Cnel della confederazione sindacale firmataria dell'accordo; nel sistema bilaterale capace di dare attuazione ai contenuti dell'accordo. Al Cnel, si propone, il ruolo di soggetto terzo preposto a vigilare sul rispetto degli indici e a riconoscere il bollino di qualità che legittimi la piena applicazione del contratto.

Sempre sulla rappresentatività, prosegue la nota, "gli attuali criteri di misurazione sono stati superati dai grandi cambiamenti, dalla nascita dei soggetti bilaterali, cui il legislatore ha attribuito funzioni rilevanti ma i cui aderenti non rientrano nel computo della rappresentatività, e dal fatto che le imprese italiane, nella misura di oltre il 90%, sono piccole e piccolissime e con una percentuale di sindacalizzati prossima allo zero". Pertanto, secondo l'accordo, "la misurazione dovrà considerare il numero degli associati, in misura non inferiore al 5% dei lavoratori del privato a livello intersettoriale e tener conto anche degli aderenti ai sistemi bilaterali".

Per il presidente di Cifa, Andrea Cafà, "l'accordo sancisce la nascita di una terza via della contrattazione, un modello ricco d'innovazione e di qualità, distante da qualsiasi forma di dumping ma vicino ai bisogni dei lavoratori e alle esigenze delle imprese, anche di quelle piccole e piccolissime". Per il segretario generale di Confsal, Angelo Raffaele Margiotta, l'intesa riafferma il valore del pluralismo: "Riconosciamo l'esistenza di sigle sindacali storiche come importante punto di riferimento ma pretendiamo che non venga preclusa ad altre organizzazioni la possibilità di esprimere il proprio valore".

COMMENTI

Titolo

Testo

INVIA

Caratteri rimanenti: 1500



GOSSIP

Briatore e la baby-fidanzata. Gregoraci, solo insulti



SALUTE

Adams, Joker e Maleficent: se il cinema ispira Halloween



MODA

Elena Santarelli taglia il nastro del nuovo store di Luisa Spagnoli



MOTORI

La Renault Clio è Auto Europa 2020



HITECH

Contrattazione collettiva: siglato accordo Cifa-Confsal



(/media/k2/items/cache/56d7815a69cadadd12de0282b77a9fd8_XL.jpg)

Nuovi modelli di relazioni industriali e di rappresentatività sindacale e contrasto al dumping contrattuale e salariale: questi i principali obiettivi dell'accordo interconfederale siglato da Cifa (Confederazione italiana federazioni autonome) e Confsal (Confederazione generale dei sindacati autonomi dei lavoratori) per promuovere "la contrattazione collettiva di qualità" grazie alla bilateralità.

L'intesa – si legge nel comunicato stampa congiunto delle due organizzazioni – introduce nuovi sistemi di classificazione del personale, l'innalzamento costante delle competenze dei lavoratori con la formazione continua, un rapporto più forte tra scuola, università e impresa, nuove politiche salariali, il potenziamento della contrattazione decentrata, la flessibilità, il benessere organizzativo. Inoltre, l'accordo propone un nuovo modello di misurazione della rappresentatività sindacale, sul quale dovrebbe vigilare il Cnel come ente terzo, che tiene conto sia di requisiti numerici che qualitativi. Si prende in considerazione, infatti, non solo il numero degli associati, ma anche alcuni indici di qualità: livelli retributivi; rispetto dei diritti fissati per legge; tutele aggiuntive per il lavoratore come formazione e welfare; presenza al Cnel della Confederazione sindacale firmataria dell'accordo; un sistema bilaterale capace di dare attuazione ai contenuti dell'accordo.

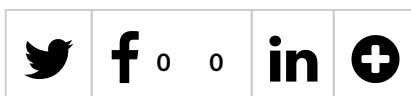
Il comunicato stampa (/files/PDF/2019/CS_Accordo_interconfederale_Cifa-Confsal.pdf)

Notizie correlate: Contratto di espansione: potenzialità e criticità

(<http://www.consulentidellavoro.it/index.php/siti-istituzionali/fs/circolari/item/11773-contratto-di-espansione-potenzialita-e-criticita>) - Il decreto crisi è legge

(<http://www.consulentidellavoro.it/index.php/home/storico-articoli/item/11780-il-decreto-criisi-e-legge>) - Contributo addizionale NASpl: ampliare ipotesi esclusione stagionali

(<http://www.consulentidellavoro.it/index.php/home/storico-articoli/item/11752-contributo-addizionale-naspi-ampliare-ipotesi-esclusione-stagionali>)



Lavoro, Cafà (Cifa) al Cnel: "Serve il 'bollino blu' della rappresentanza"



📍 Nicola Perrone 📅 07/11/2019 ❤️ Lavoro, Politica

✉ segreteria.direzione@dire.it

Il presidente della Cifa, Confederazione Italiana Federazioni Autonome, Andrea Cafà, intervistato dall'Agencia Dire



ROMA – “Ci teniamo a fare le cose bene, abbiamo chiamato in causa il Cnel perché sta cambiando tutto e cambiano le regole, quindi è importante che la casa del lavoro, il Cnel, ci aiuti, monitorando gli standard di qualità che ci siamo dati noi stessi con la possibilità di ricevere una sorta di bollino blu”. Lo sottolinea il presidente della Cifa, Confederazione Italiana Federazioni Autonome, Andrea Cafà, parlando del nuovo modello di rappresentanza.

Il presidente di Cifa, intervistato dalla 'Dire' sottolinea che “il modello di rappresentatività deve assicurare una misurazione vera. La polverizzazione delle sigle non aiuta nè le imprese nè i lavoratori. Allora abbiamo creato un sistema per cui chi firma i contratti deve rappresentare, a livello intersettoriale, almeno il 5% di quei lavoratori”.

ACCORDO CIFA-CONFSAL, CAFÀ: NUOVO MODELLO PER CONTRATTI DI QUALITÀ

“Abbiamo cercato di costruire un modello alternativo, nuovo, che possa essere di supporto a imprese e lavoratori, cerchiamo di fare una contrattazione collettiva di qualità che valorizzi la persona”. Così il presidente della Cifa, Confederazione Italiana Federazioni Autonome, Andrea Cafà, spiega l'accordo con Confsal.

Intervistato dalla 'Dire', il presidente di Cifa sottolinea che “mettere al centro la persona oggi è più che mai importante per l'impresa che vuole competere nei mercati internazionali. Ci sono modelli di relazioni industriali scritte da organizzazioni storiche, rispettabili, poi sono nate nuove esigenze e il fenomeno del dumping. Noi con la qualità cerchiamo di aprire una terza via”.

Cafà osserva che “oggi le aziende cercano competenze, non mansioni, quindi dobbiamo puntare alla formazione. Il mondo sindacale e datoriale sta vivendo un momento di crisi: in particolare nelle piccole e medie imprese ci siamo resi conto che imprese e lavoratori sono più orientati ad avvicinarsi alla bilateralità, vanno cioè verso le realtà virtuose, da cui possono avere benefici”.

Contratti: siglato nuovo accordo interconfederale tra CIFA e CONFSAL

dottrinalavoro.it/notizie-c/contratti-siglato-nuovo-accordo-interconfederale-tra-cifa-e-confsal

6 novembre
2019

Cifa e Confsal hanno firmato, qualche giorno fa, un **Accordo interconfederale per la promozione di un nuovo modello di relazioni industriali, il contrasto al *dumping* contrattuale e salariale e la definizione di un nuovo modello di rappresentatività sindacale.**

Con l'Accordo si fa strada "la contrattazione collettiva di qualità" che introduce nuovi sistemi di classificazione del personale, l'innalzamento costante delle competenze dei lavoratori con la formazione continua, un rapporto più forte tra scuola, università e impresa, nuove politiche salariali, il potenziamento della contrattazione decentrata, la flessibilità, il benessere organizzativo e, non ultimo, un nuovo modello di misurazione della rappresentatività sindacale.

La contrattazione di qualità non può prescindere da una **forte bilateralità** – tra l'altro, propria di un modello sindacale partecipativo e non conflittuale – capace di supportare e integrare i contenuti della contrattazione ma, soprattutto, di surrogare istituti e procedure della rappresentanza in settori sindacalmente deboli.

Per Cifa e Confsal il riconoscimento a sottoscrivere accordi collettivi non può più fondarsi sul solo requisito numerico che, di per sé, non è un indice di sicura qualità della contrattazione. Possono, dunque, "contrattare" tutti gli attori in possesso della maggiore rappresentatività, purché lo facciano nel rispetto di regole e sulla base di elementi oggettivi che siano indici di qualità. Nell'Accordo questi criteri sono individuati nei livelli retributivi; nell'inderogabilità dei diritti fissati per legge; nella previsione di tutele aggiuntive per il lavoratore (come formazione e welfare); nella presenza al Cnel della confederazione sindacale firmataria dell'accordo; nel sistema bilaterale capace di dare attuazione ai contenuti dell'accordo. Al **Cnel**, si propone, il ruolo di soggetto terzo preposto a vigilare sul rispetto degli indici e a riconoscere il "bollino di qualità" che legittimi la piena applicazione del contratto.

Sempre **sulla rappresentatività**, va detto che **gli attuali criteri di misurazione sono stati superati** dai grandi cambiamenti, dalla nascita dei soggetti bilaterali, cui il legislatore ha attribuito funzioni rilevanti ma i cui aderenti non rientrano nel computo della rappresentatività, e dal fatto che le imprese italiane, nella misura di oltre il 90%, sono piccole e piccolissime e con una percentuale di sindacalizzati prossima allo zero. Pertanto, secondo l'Accordo, la misurazione dovrà considerare il numero degli associati, in misura non inferiore al 5% dei lavoratori del privato a livello intersettoriale e tener conto anche degli aderenti ai sistemi bilaterali.

Per il presidente di Cifa, **Andrea Cafà**, *"l'Accordo sancisce la nascita di una 'Terza via' della contrattazione, un modello ricco d'innovazione e di qualità, distante da qualsiasi forma di dumping ma vicino ai bisogni dei lavoratori e alle esigenze delle imprese, anche di quelle piccole e*

piccolissime”.

Per il segretario generale di Confsal, **Angelo Raffaele Margiotta**, l'intesa riafferma il valore del pluralismo: *“Riconosciamo l'esistenza di sigle sindacali storiche come importante punto di riferimento ma pretendiamo che non venga preclusa ad altre organizzazioni la possibilità di esprimere il proprio valore”.*

[Leggi l'Accordo CIFA-CONFESAL](#)

Le informazioni contenute nel sito **dottrinalavoro.it** hanno carattere unicamente informativo. Il sito **dottrinalavoro.it** non è responsabile per qualsiasi danno o problema causato da questo servizio.

© 2014 Dottrina Per il Lavoro - **Privacy**

07 novembre 2019

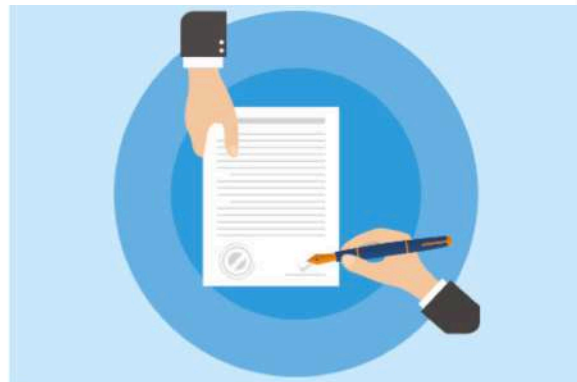
 Stampa

Cifa - Confsal: accordo per la contrattazione collettiva di qualità

In questo articolo:

- Cifa - Confsal: accordo per la contrattazione collettiva di qualità. Il commento delle parti

Un comunicato stampa del 6 novembre 2019 annuncia la sottoscrizione di un **accordo interconfederale tra Cifa e Confsal**, per la promozione di un nuovo modello di relazioni industriali, il contrasto al dumping contrattuale e salariale e la definizione di un nuovo modello di rappresentatività sindacale.



L'accordo attua una **"contrattazione collettiva di qualità"**, caratterizzata da una forte bilateralità, che prevede: nuovi sistemi di classificazione del personale; l'innalzamento costante delle competenze dei lavoratori con la formazione continua; un rapporto più forte tra scuola, università e impresa; nuove politiche salariali; il potenziamento della contrattazione decentrata; la flessibilità e il benessere organizzativo; un nuovo modello di misurazione della rappresentatività sindacale.

Con queste prerogative le due Confederazioni intendono assicurare un nuovo modello sindacale partecipativo e non conflittuale, capace di sostenere e rappresentare tutti i settori produttivi.

Il riconoscimento a sottoscrivere accordi collettivi si deve basare, secondo i firmatari, non solo sulla maggiore rappresentatività, ma chi "contratta" deve farlo nel rispetto di regole e sulla base di elementi oggettivi che siano indici di qualità, individuati dalle Confederazioni: nei livelli retributivi; nell'inderogabilità dei diritti fissati per legge; nella previsione di tutele aggiuntive per il lavoratore (come formazione e welfare); nella presenza al Cnel (come soggetto terzo) della confederazione sindacale firmataria dell'accordo; nel sistema bilaterale capace di dare attuazione ai contenuti dell'accordo.

Secondo l'Accordo, poi, la misurazione della rappresentatività dovrà considerare il numero degli associati, in misura non inferiore al 5% dei lavoratori del privato a livello intersettoriale, e degli aderenti ai sistemi bilaterali.

Cifa - Confsal: accordo per la contrattazione collettiva di qualità. Il commento delle parti

Andrea Cafà, presidente di **Cifa**, etichetta l'accordo come una "terza via" della contrattazione: *"un modello ricco d'innovazione e di qualità, distante da qualsiasi forma di dumping ma vicino ai bisogni dei lavoratori e alle esigenze delle imprese, anche di quelle piccole e piccolissime"*.

Mentre, per il segretario generale di **Confsal**, Angelo Raffaele Margiotta, l'intesa riafferma il valore del pluralismo: *"Riconosciamo l'esistenza di sigle sindacali storiche come importante punto di riferimento ma pretendiamo che non venga preclusa ad altre organizzazioni la possibilità di esprimere il proprio valore"*.

Autore: [Redazione Edotto](#)



Il tuo browser (Apple Safari 4) non è aggiornato e potrebbe non visualizzare correttamente le pagine di questo e altri siti. [Aggiorna il tuo browser!](#) Ti consigliamo di scaricare [Google Chrome](#) o [Mozilla Firefox](#) X

Questo sito utilizza cookie di profilazione, propri o di altri siti, per inviare messaggi pubblicitari mirati. Se vuoi saperne di più o negare il consenso a tutti o ad alcuni cookie [clicca qui](#). Se accedi a un qualunque elemento sottostante questo banner acconsenti all'uso dei cookie

[CONTATTI](#) | [LA MIA EDICOLA](#) | [in](#)[ABBONATI](#)[MODELLI DI AZIENDA](#)[OPPORTUNITÀ E FRANCHISING](#)[SOLUZIONI PER L'IMPRESA](#)[LIKESTYLE](#)[NEWS](#)**october**

Ricevi un'offerta in sole 48 ore

[ECONOMY](#)

Cifa e Confsal firmano un nuovo accordo interconfederale

L'intesa riguarda per la promozione di un nuovo modello di relazioni industriali, il contrasto al dumping contrattuale e salariale e la definizione di un nuovo modello di rappresentatività sindacale.

7 NOVEMBRE 2019



DI SERGIO LUCIANO

[ECONOMY](#)



Cifa e Confsal hanno firmato, qualche giorno fa, un Accordo interconfederale per la promozione di un nuovo modello di relazioni industriali, il contrasto al dumping contrattuale e salariale e la definizione di un nuovo modello di rappresentatività sindacale.

Con l'Accordo si fa strada "la contrattazione collettiva di qualità" che introduce nuovi sistemi di classificazione del personale, l'innalzamento costante delle competenze dei lavoratori con la formazione continua, un rapporto più forte tra scuola, università e impresa, nuove politiche salariali, il potenziamento della contrattazione decentrata, la flessibilità, il benessere organizzativo e, non ultimo, un nuovo modello di misurazione della rappresentatività sindacale.

La contrattazione di qualità non può prescindere da una forte bilateralità - tra l'altro, propria di un modello sindacale partecipativo e non conflittuale - capace di supportare e integrare i contenuti della contrattazione ma, soprattutto, di surrogare istituti e procedure della rappresentanza in settori sindacalmente deboli.

Per Cifa e Confsal il riconoscimento a sottoscrivere accordi collettivi non può più fondarsi sul solo requisito numerico che, di per sé, non è un indice di sicura qualità della contrattazione. Possono, dunque, "contrattare" tutti gli attori in possesso della

Ricevi un'offerta
in sole 48 ore

 **october**

FINO AL
20%
DI SCONTO **REGISTRATI!**

CON IL NOSTRO
PROGRAMMA DEDICATO
ALLE PICCOLE
E MEDIE IMPRESE



**TH | HOTEL GROUP
COMPANIES**

maggior rappresentatività, purché lo facciano nel rispetto di regole e sulla base di elementi oggettivi che siano indici di qualità. Nell'Accordo questi criteri sono individuati nei livelli retributivi; nell'inderogabilità dei diritti fissati per legge; nella previsione di tutele aggiuntive per il lavoratore (come formazione e welfare); nella presenza al Cnel della confederazione sindacale firmataria dell'accordo; nel sistema bilaterale capace di dare attuazione ai contenuti dell'accordo. Al Cnel, si propone, il ruolo di soggetto terzo preposto a vigilare sul rispetto degli indici e a riconoscere il "bollino di qualità" che legittimi la piena applicazione del contratto.

Sempre sulla rappresentatività, va detto che gli attuali criteri di misurazione sono stati superati dai grandi cambiamenti, dalla nascita dei soggetti bilaterali, cui il legislatore ha attribuito funzioni rilevanti ma i cui aderenti non rientrano nel computo della rappresentatività, e dal fatto che le imprese italiane, nella misura di oltre il 90%, sono piccole e piccolissime e con una percentuale di sindacalizzati prossima allo zero. Pertanto, secondo l'Accordo, la misurazione dovrà considerare il numero degli associati, in misura non inferiore al 5% dei lavoratori del privato a livello intersettoriale e tener conto anche degli aderenti ai sistemi bilaterali.

Per il presidente di Cifa, Andrea Cafà, "l'Accordo sancisce la nascita di una 'Terza via' della contrattazione, un modello ricco d'innovazione e di qualità, distante da qualsiasi forma di dumping ma vicino ai bisogni dei lavoratori e alle esigenze delle imprese, anche di quelle piccole e piccolissime".

Per il segretario generale di Confsal, Angelo Raffaele Margiotta, l'intesa riafferma il valore del pluralismo: "Riconosciamo l'esistenza di sigle sindacali storiche come importante punto di riferimento ma pretendiamo che non venga preclusa ad altre organizzazioni la possibilità di esprimere il proprio valore".



Efficienza
delle risorse?
Il cambiamento
è nell'aria.

#energiachecambiatutto

DIVENTIAMO L'ENERGIA
CHE CAMBIA TUTTO.



TAGS CIFA, CONFISAL, ANDRA CAFÀ, ACCORDO, LAVORO

LASCIA IL TUO COMMENTO

Testo

Caratteri rimanenti: 400

INVIA

Commenti: 0

Ordina per **Meno recenti** ↓



Aggiungi un commento...

Plug-in Commenti di Facebook

Rappresentanza sindacale

Cifa e Confsal, una terza via sui contratti di lavoro

di CAROLA OLMI

Firmato da Cifa e Confsal un importante accordo interconfederale per la promozione di un nuovo modello di relazioni industriali, il contrasto al dumping contrattuale e salariale e la definizione di un nuovo modello di rappresentatività sindacale. Con questa intesa si fa strada "la contrattazione collettiva di qualità" che introduce nuovi sistemi di classificazione del personale, l'innalzamento costante delle competenze dei lavoratori con la formazione continua, un rapporto più forte tra scuola, università e impresa, nuove politiche salariali, il potenziamento della contrattazione decentrata, la flessibilità, il benessere organizzativo e, non ultimo, un nuovo modello di misurazione della rappresentatività sindacale. La contrattazione di qualità non può prescindere da una forte bilateralità - tra l'altro, propria di un modello sindacale partecipativo e non conflittuale - capace di supportare e inte-

grare i contenuti della contrattazione ma, soprattutto, di surrogare istituti e procedure della rappresentanza in settori sindacalmente deboli. Per Cifa e Confsal il riconoscimento a sottoscrivere accordi collettivi non può più fondarsi sul solo requisito numerico che, di per sé, non è un indice di sicura qualità della contrattazione. Possono, dunque, "contrattare" tutti gli attori in possesso della maggiore rappresentatività, purché nel rispetto di regole e elementi oggettivi di qualità. Nell'Accordo questi criteri sono individuati nei livelli retributivi; nell'inderogabilità dei diritti fissati per legge; nella previsione di tutele aggiuntive per il lavoratore (come formazione e welfare); nella presenza al Cnel del sindacato che firma l'accordo; nel sistema bilaterale capace di dare attuazione ai contenuti dell'accordo. Per il presidente di Cifa, **Andrea Cafà**, "l'accordo sancisce la nascita di una terza via della contrattazione, un modello ricco d'innovazione e di qualità, distante da qualsiasi forma di dumping ma vicino ai bisogni dei lavoratori e alle esigenze delle imprese, anche di quelle piccole e piccolissime". Per il segretario generale di Confsal, **Angelo Raffaele Margiotta**, l'intesa riafferma il valore del pluralismo: "Riconosciamo l'esistenza di sigle sindacali storiche come importante punto di riferimento ma pretendiamo che non venga preclusa ad altre organizzazioni la possibilità di esprimere il proprio valore".

L'iniziativa

Firmato un accordo per promuovere un nuovo modello di relazioni industriali e di contrasto al dumping salariale



■ Andrea Cafà





Lavoro: accordo Cifa-Confsal per contrattazione di 'qualità'

(ANSA) - ROMA, 6 NOV - Cifa e Confsal hanno firmato, qualche giorno fa, un accordo interconfederale per la promozione di "un nuovo modello di relazioni industriali, il contrasto al dumping contrattuale e salariale e la definizione di un nuovo modello di rappresentatività sindacale". Ad annunciarlo le due organizzazioni in una nota nella quale sottolineano "si fa strada "la contrattazione collettiva di qualità" che introduce nuovi sistemi di classificazione del personale e, non ultimo, un nuovo modello di misurazione della rappresentatività sindacale.

Per Cifa e Confsal "il riconoscimento a sottoscrivere accordi collettivi non può più fondarsi sul solo requisito numerico che, di per sé, non è un indice di sicura qualità della contrattazione. Possono, dunque, "contrattare" tutti gli attori in possesso della maggiore rappresentatività, purché lo facciano nel rispetto di regole e sulla base di elementi oggettivi che siano indici di qualità".

Nell'accordo questi criteri sono individuati nei livelli retributivi; nell'inderogabilità dei diritti fissati per legge; nella previsione di tutele aggiuntive per il lavoratore (come formazione e welfare); nella presenza al Cnel della confederazione sindacale firmataria dell'accordo; nel sistema bilaterale capace di dare attuazione ai contenuti dell'accordo. Al Cnel, si propone, il ruolo di soggetto terzo preposto a vigilare sul rispetto degli indici e a riconoscere il "bollino di qualità" che legittimi la piena applicazione del contratto.

(ANSA).

Questo sito utilizza cookie, anche di terze parti, per inviarti pubblicità e servizi in linea con le tue preferenze. Se vuoi saperne di più o negare il consenso a tutti o ad alcuni cookie clicca su "ulteriori informazioni".

Chiudendo questo banner, scorrendo questa pagina o cliccando qualunque suo elemento acconsenti all'uso dei cookie.

[Ulteriori informazioni](#)

[Accetto](#)



sfoglia le notizie

[Newsletter](#) [Chi siamo](#)



SEGUI IL TUO OROSCOPO



[Fatti Soldi](#) [Lavoro](#) [Salute](#) [Sport](#) [Cultura](#) [Intrattenimento](#) [Magazine](#) [Sostenibilità](#) [Immediapress](#) [Multimedia](#) [AKI](#)

[Norme](#) [Dati](#) [Sindacato](#) [Professionisti](#) [Previdenza](#) [Start up](#) [Made in Italy](#) [Cerca lavoro](#) [Multimediale](#)

Home . Lavoro . Sindacato .

Cifa-Confsal, accordo per contrattazione collettiva di qualità

SINDACATO

[Mi piace 0](#) [Condividi](#) [Tweet](#) [Share](#)



Angelo Raffaele Margiotta segretario confederale Confsal

Publicato il: 06/11/2019 12:57

"Cifa e Confsal hanno firmato un accordo interconfederale per la promozione di un nuovo modello di relazioni industriali, il contrasto al dumping contrattuale e salariale e la definizione di un nuovo modello di rappresentatività sindacale. Con l'accordo si fa strada 'la contrattazione collettiva di qualità' che **introduce nuovi sistemi di classificazione del personale, l'innalzamento costante delle competenze dei lavoratori con la formazione continua, un rapporto più forte tra scuola, università e impresa,**

nuove politiche salariali, il potenziamento della contrattazione decentrata, la flessibilità, il benessere organizzativo e, non ultimo, un nuovo modello di misurazione della rappresentatività sindacale". E' quanto si legge in una nota.

"La contrattazione di qualità - spiega - non può prescindere da una forte bilateralità, tra l'altro, propria di un modello sindacale partecipativo e non conflittuale, capace di supportare e integrare i contenuti della contrattazione ma, soprattutto, di surrogare istituti e procedure della rappresentanza in settori sindacalmente deboli".

Per Cifa e Confsal, "il riconoscimento a sottoscrivere accordi collettivi non può più fondarsi sul solo requisito numerico che, di per sé, non è un indice di sicura qualità della contrattazione. Possono, dunque, contrattare tutti gli attori in possesso della maggiore rappresentatività, purché lo facciano nel rispetto di regole e sulla base di elementi oggettivi che siano indici di qualità".

adnkronosTV



Daniilo Coppola, sequestrata villa in Costa Smeralda

Cerca nel sito



Notizie Più Cliccate

1. "E' stato un attentato", l'audio del pompiere
2. Ex Ilva, Lezzi a Salvini: "Capitano dei miei stivali, vada lui a vivere Taranto"
3. "Stiamo morendo tutti", la chiamata del carabiniere sotto le macerie
4. Il sondaggio: la Lega cresce ancora, giù Pd e M5S
5. Alessandria, esplose cascina: morti tre vigili del fuoco

In Evidenza

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Nell'accordo questi criteri sono individuati nei livelli retributivi; nell'inderogabilità dei diritti fissati per legge; nella previsione di tutele aggiuntive per il lavoratore (come formazione e welfare); nella presenza al Cnel della confederazione sindacale firmataria dell'accordo; nel sistema bilaterale capace di dare attuazione ai contenuti dell'accordo. Al Cnel, si propone, il ruolo di soggetto terzo preposto a vigilare sul rispetto degli indici e a riconoscere il bollino di qualità che legittimi la piena applicazione del contratto.

Sempre sulla rappresentatività, prosegue la nota, "gli attuali criteri di misurazione sono stati superati dai grandi cambiamenti, dalla nascita dei soggetti bilaterali, cui il legislatore ha attribuito funzioni rilevanti ma i cui aderenti non rientrano nel computo della rappresentatività, e dal fatto che le imprese italiane, nella misura di oltre il 90%, sono piccole e piccolissime e con una percentuale di sindacalizzati prossima allo zero". Pertanto, secondo l'accordo, "la misurazione dovrà considerare il numero degli associati, in misura non inferiore al 5% dei lavoratori del privato a livello intersettoriale e tener conto anche degli aderenti ai sistemi bilaterali".

Per il **presidente di Cifa, Andrea Cafà**, "l'accordo sancisce la nascita di una terza via della contrattazione, un modello ricco d'innovazione e di qualità, distante da qualsiasi forma di dumping ma vicino ai bisogni dei lavoratori e alle esigenze delle imprese, anche di quelle piccole e piccolissime". Per il **segretario generale di Confsal, Angelo Raffaele Margiotta**, l'intesa riafferma il valore del pluralismo: "Riconosciamo l'esistenza di sigle sindacali storiche come importante punto di riferimento ma pretendiamo che non venga preclusa ad altre organizzazioni la possibilità di esprimere il proprio valore".

RIPRODUZIONE RISERVATA © Copyright Adnkronos.

Mi piace 0 Condividi Tweet Share

TAG: [Cifa](#), [Confsal](#), [Andrea Cafà](#), [Angelo Raffaele Margiotta](#)

Potrebbe interessarti



Con Ore Free di Enel Energia scegli quando avere la convenienza di tre ore di energia gratis ogni giorno. (Scopri di più.)



Il 3,25% sul tuo conto deposito. Nessuna spesa per 12 mesi. Scopri illimity bank. (illimitybank.com)



Adnkronos seleziona figure professionali area commerciale e marketing



Ecomondo, progettiamo un futuro migliore



Produzione 'made in Italy' Abbvie, 130 mln euro fondi in 8 anni



Per consulenti Poste Italiane ritmi intensi e pressioni per obiettivi



E-Distribuzione, inaugurata ad Agropoli nuova sede operativa



Progetto Form@



Garlini: "Il fico di Betania" un libro sulla scintilla divina che è in noi"



XX Congresso Nazionale AIPO



"Gemelli a casa"



Rapporto Analisi dei Settori Industriali - Manifatturiero 2021: le nuove sfide dello scenario globale



Fincantieri, presentata a Marghera 'Carnival Panorama'

RELAZIONI INDUSTRIALI Mercoledì 6 novembre 2019 - 12:07

Siglato nuovo accordo interconfederale tra Cifa e Confsal

Per una contrattazione collettiva "di qualità" grazie alla bilateralità



Roma, 6 nov. (asknews) – Cifa e Confsal hanno firmato un accordo interconfederale per la promozione di un nuovo modello di relazioni industriali, il contrasto al dumping contrattuale e salariale e la definizione di un nuovo modello di rappresentatività sindacale.

Con l'accordo si fa strada "la contrattazione collettiva di qualità" che introduce nuovi sistemi di classificazione del personale, l'innalzamento costante delle competenze dei lavoratori con la formazione continua, un rapporto più forte tra scuola, università e impresa, nuove politiche salariali, il potenziamento della contrattazione decentrata, la flessibilità, il benessere organizzativo e, non



VIDEO



Ex Ilva, Provenzano: chi inquina paga, improprio parlare di scudo



Unhcr porta in Italia 54 rifugiati dal Niger: 23 sono minori

ultimo, un nuovo modello di misurazione della rappresentatività sindacale.

La contrattazione di qualità non può prescindere da una forte bilateralità – tra l'altro, propria di un modello sindacale partecipativo e non conflittuale – capace di supportare e integrare i contenuti della contrattazione ma, soprattutto, di surrogare istituti e procedure della rappresentanza in settori sindacalmente deboli.

Per Cifa e Confsal il riconoscimento a sottoscrivere accordi collettivi non può più fondarsi sul solo requisito numerico che, di per sé, non è un indice di sicura qualità della contrattazione. Possono, dunque, “contrattare” tutti gli attori in possesso della maggiore rappresentatività, purché lo facciano nel rispetto di regole e sulla base di elementi oggettivi che siano indici di qualità. Nell'accordo questi criteri sono individuati nei livelli retributivi; nell'inderogabilità dei diritti fissati per legge; nella previsione di tutele aggiuntive per il lavoratore (come formazione e welfare); nella presenza al Cnel della confederazione sindacale firmataria dell'accordo; nel sistema bilaterale capace di dare attuazione ai contenuti dell'accordo. Al Cnel, si propone, il ruolo di soggetto terzo preposto a vigilare sul rispetto degli indici e a riconoscere il “bollino di qualità” che legittimi la piena applicazione del contratto.

Sempre sulla rappresentatività, va detto che gli attuali criteri di misurazione sono stati superati dai grandi cambiamenti, dalla nascita dei soggetti bilaterali, cui il legislatore ha attribuito funzioni rilevanti ma i cui aderenti non rientrano nel computo della rappresentatività, e dal fatto che le imprese italiane, nella misura di oltre il 90%, sono piccole e piccolissime e con una percentuale di sindacalizzati prossima allo zero. Pertanto, secondo l'Accordo, la misurazione dovrà considerare il numero degli associati, in misura non inferiore al 5% dei lavoratori del privato a livello intersettoriale e tener conto anche degli aderenti ai sistemi bilaterali.

Per il presidente di Cifa, Andrea Cafà, “l'Accordo sancisce la nascita di una ‘Terza via’ della contrattazione, un modello ricco d'innovazione e di qualità, distante da qualsiasi forma di dumping ma vicino ai bisogni dei lavoratori e alle esigenze delle imprese, anche di quelle piccole e piccolissime”.

Per il segretario generale di Confsal, Angelo Raffaele Margiotta, l'intesa riafferma il valore del pluralismo: “Riconosciamo l'esistenza di sigle sindacali storiche come importante punto di riferimento ma pretendiamo che non venga preclusa ad altre organizzazioni la possibilità di esprimere il proprio valore”.



ARTICOLI SPONSORIZZATI



Strage di mormoni in Messico, un arresto



Al via celebrazioni per 30 anni dalla caduta del Muro di Berlino



Oggi primo vertice sul futuro ex Ilva di Taranto a Palazzo Chigi



Macron da Xi critica Trump su scelta ritiro da accordo di Parigi

VEDI TUTTI I VIDEO

VIDEO PIÙ POPOLARI



Il diario del lavoro

Quotidiano on-line del lavoro e delle relazioni industriali

Comitato dei Garanti: Lauraiba Bellardi, Lorenzo Bordogna, Mimmo Carriè, Innocenzo Cipolletta, Irene Tinagli, Tiziano Treu

Direttore responsabile: Massimo Mascini

DEMOGRAFIA

L'Italia morirà di vecchiaia, e non è una buona notizia

Stiamo perdendo una generazione cruciale per il futuro

L'editoriale

La nota

Inchieste e dibattiti

Seminari

Biblioteca

AISRI

Video



cerca nel sito

cerca

Siete in [Home](#) | [Contrattazione](#)

RELAZIONI INDUSTRIALI

Cifa e Confsal firmano accordo confederale per un nuovo modello di relazioni industriali

Il testo integrale di questo articolo è riservato agli Amici de Il diario del lavoro.

Per informazioni sulle modalità di abbonamento vi preghiamo di [contattarci](#).

[torna indietro](#)

Il guardiano del faro



Di Vittorio in Campidoglio

di [Marco Cianca](#)

notizie del giorno

ACCIAIO
Ex Ilva, la Fim-Cisl sciopera da sola

Articolo disponibile in area riservata al link:
<https://www.ildiariodellavoro.it/adon.pl?act=doc&doc=74023>



ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER
 SARAI SEMPRE AGGIORNATO DOVUNQUE TI TROVI



IMPRESE & MERCATI ▾ CARRIERE ▾ CULTURE ▾ INCENTIVI ▾ FUTURA ▾ CRONACHE ▾ RUBRICHE ▾ ALTRE SEZIONI ▾ 🔍

Home > Rubriche > adnkronos > Cifa-Confsal, accordo per contrattazione collettiva di qualità

Rubriche adnkronos sindacato

Cifa-Confsal, accordo per contrattazione collettiva di qualità

Da ildenaro.it - 6 Novembre 2019

👁 7

[f](#) Condividi su Facebook
 [t](#) Tweet su Twitter
 [G+](#)
[p](#)



Roma, 6 nov. (Labitalia) – “Cifa e Confsal hanno firmato un accordo interconfederale per la promozione di un nuovo modello di relazioni industriali, il contrasto al dumping contrattuale e salariale e la definizione di un nuovo modello di rappresentatività sindacale. Con l’accordo si fa strada ‘la contrattazione collettiva di qualità’ che introduce nuovi sistemi di classificazione del personale, l’innalzamento costante delle competenze dei lavoratori con la formazione continua, un rapporto più forte tra scuola, università e impresa, nuove politiche salariali, il potenziamento della contrattazione decentrata, la flessibilità, il benessere organizzativo e, non ultimo, un nuovo modello di misurazione della rappresentatività sindacale”. E’ quanto si legge in una nota.

“La contrattazione di qualità – spiega – non può prescindere da una forte bilateralità, tra l’altro, propria di un modello sindacale partecipativo e non conflittuale, capace di supportare e integrare i

Guarda la newsletter di oggi



bankor
 Le vie del Denaro sono infinite

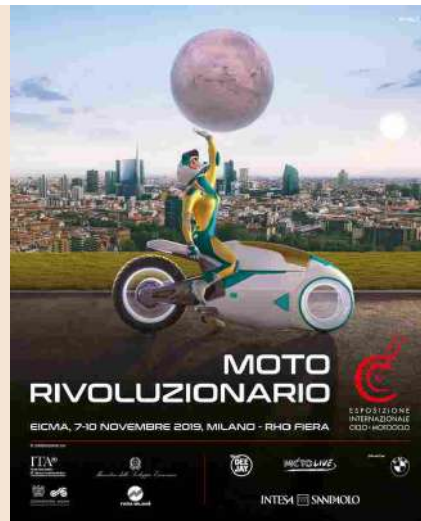
contenuti della contrattazione ma, soprattutto, di surrogare istituti e procedure della rappresentanza in settori sindacalmente deboli”.

Per Cifa e Confsal, “il riconoscimento a sottoscrivere accordi collettivi non può più fondarsi sul solo requisito numerico che, di per sé, non è un indice di sicura qualità della contrattazione. Possono, dunque, contrattare tutti gli attori in possesso della maggiore rappresentatività, purché lo facciano nel rispetto di regole e sulla base di elementi oggettivi che siano indici di qualità”.

Nell’accordo questi criteri sono individuati nei livelli retributivi; nell’inderogabilità dei diritti fissati per legge; nella previsione di tutele aggiuntive per il lavoratore (come formazione e welfare); nella presenza al Cnel della confederazione sindacale firmataria dell’accordo; nel sistema bilaterale capace di dare attuazione ai contenuti dell’accordo. Al Cnel, si propone, il ruolo di soggetto terzo preposto a vigilare sul rispetto degli indici e a riconoscere il bollino di qualità che legittimi la piena applicazione del contratto.

Sempre sulla rappresentatività, prosegue la nota, “gli attuali criteri di misurazione sono stati superati dai grandi cambiamenti, dalla nascita dei soggetti bilaterali, cui il legislatore ha attribuito funzioni rilevanti ma i cui aderenti non rientrano nel computo della rappresentatività, e dal fatto che le imprese italiane, nella misura di oltre il 90%, sono piccole e piccolissime e con una percentuale di sindacalizzati prossima allo zero”. Pertanto, secondo l’accordo, “la misurazione dovrà considerare il numero degli associati, in misura non inferiore al 5% dei lavoratori del privato a livello intersettoriale e tener conto anche degli aderenti ai sistemi bilaterali”.

Per il presidente di Cifa, Andrea Cafà, “l’accordo sancisce la nascita di una terza via della contrattazione, un modello ricco d’innovazione e di qualità, distante da qualsiasi forma di dumping ma vicino ai bisogni dei lavoratori e alle esigenze delle imprese, anche di quelle piccole e piccolissime”. Per il segretario generale di Confsal, Angelo Raffaele Margiotta, l’intesa riafferma il valore del pluralismo: “Riconosciamo l’esistenza di sigle sindacali storiche come importante punto di riferimento ma pretendiamo che non venga preclusa ad altre organizzazioni la possibilità di esprimere il proprio valore”.



PROMOTED CONTENT



Semplice trucco per guarire dalla prostatite in 2 notti

Healthyproshop



Mia moglie mi ha guarito la prostatite grazie a un metodo

Healthyproshop



Dieta per i pigri. Ho perso 13 kg in una settimana

Slim4vit

ILDUBBIO

mercoledì 6 novembre 2019

[POLITICA](#)
[CRONACA](#)
[ESTERI](#)
[CULTURA](#)
[GIUSTIZIA](#)
[RUBRICHE](#)
[SPETTACOLI](#)
[ILDUBBIO TV](#)



Home > Rubriche > Lavoro Opinioni Editoriali Salute Ambiente

LAVORO

Adnkronos

6 Nov 2019 12:57 CET

Cifa-Confsal, accordo per contrattazione collettiva di qualità

Roma, 6 nov. (Labitalia) – “Cifa e Confsal hanno firmato un accordo interconfederale per la promozione di un nuovo modello di relazioni industriali, il contrasto al dumping contrattuale e salariale e la definizione di un nuovo modello di rappresentatività sindacale. Con l'accordo si fa strada [...]



Share



Sfoggia il giornale di oggi



Come abbonarsi

I più letti

I più condivisi

Il crimine organizzato non ha più confini. Inevitabile una Procura europea antimafia



COMMENTI & ANALISI

E sui vitalizi la vicepresidente pentastellata scappa col pallone: dimissioni e si ricomincia daccapo

Roma, 6 nov. (Labitalia) – “Cifa e Confsal hanno firmato un accordo interconfederale per la promozione di un nuovo modello di relazioni industriali, il contrasto al dumping contrattuale e salariale e la definizione di un nuovo modello di rappresentatività sindacale. Con l’accordo si fa strada ‘la contrattazione collettiva di qualità’ che introduce nuovi sistemi di classificazione del personale, l’innalzamento costante delle competenze dei lavoratori con la formazione continua, un rapporto più forte tra scuola, università e impresa, nuove politiche salariali, il potenziamento della contrattazione decentrata, la flessibilità, il benessere organizzativo e, non ultimo, un nuovo modello di misurazione della rappresentatività sindacale”. E’ quanto si legge in una nota.


“La contrattazione di qualità – spiega – non può prescindere da una forte bilateralità, tra l’altro, propria di un modello sindacale partecipativo e non conflittuale, capace di supportare e integrare i contenuti della contrattazione ma, soprattutto, di surrogare istituti e procedure della rappresentanza in settori sindacalmente deboli”.


Per Cifa e Confsal, “il riconoscimento a sottoscrivere accordi collettivi non può più fondarsi sul solo requisito numerico che, di per sé, non è un indice di sicura qualità della contrattazione. Possono, dunque, contrattare tutti gli attori in possesso della maggiore rappresentatività, purché lo facciano nel rispetto di regole e sulla base di elementi oggettivi che siano indici di qualità”.

Nell’accordo questi criteri sono individuati nei livelli retributivi; nell’inderogabilità dei diritti fissati per legge; nella previsione di tutele aggiuntive per il lavoratore (come formazione e welfare); nella presenza al Cnel della confederazione sindacale firmataria dell’accordo; nel sistema bilaterale capace di dare attuazione ai contenuti dell’accordo. Al Cnel, si propone, il ruolo di soggetto terzo preposto a vigilare sul rispetto degli indici e a riconoscere il bollino di qualità che legittimi la piena applicazione del contratto.


Sempre sulla rappresentatività, prosegue la nota, “gli attuali criteri di misurazione sono stati superati dai grandi cambiamenti, dalla nascita dei soggetti bilaterali, cui il legislatore ha attribuito funzioni rilevanti ma i cui aderenti non rientrano nel computo della rappresentatività, e dal fatto che le imprese italiane, nella misura di oltre il 90%, sono piccole e piccolissime e con una percentuale di sindacalizzati prossima allo zero”. Pertanto, secondo l’accordo, “la misurazione dovrà considerare il numero degli associati, in misura non inferiore al 5% dei lavoratori del privato a livello intersettoriale e tener conto anche degli aderenti ai sistemi bilaterali”.


Per il presidente di Cifa, Andrea Cafà, “l’accordo sancisce la nascita di una terza via della contrattazione, un modello ricco d’innovazione e di qualità, distante da qualsiasi forma di dumping ma vicino ai bisogni dei lavoratori e alle esigenze delle imprese, anche di quelle piccole e piccolissime”. Per il segretario generale di Confsal, Angelo Raffaele Margiotta, l’intesa riafferma il valore del pluralismo: “Riconosciamo l’esistenza di sigle sindacali storiche come importante punto di riferimento ma pretendiamo che non venga preclusa ad altre organizzazioni la possibilità di esprimere il proprio valore”.


 **COMMENTI & ANALISI**
 Tagliati i parlamentari, restano altri scogli: referendum, votazione per il Colle, soglia di sbarramento


 **COMMENTI & ANALISI**
 Il caso Nicosia, i radicali e una guerra dei pidocchi: un favore solo all’antipolitica

 **AMBIENTE**
 Clima, Trump esce dal patto di Parigi, Pechino ci si tuffa

 **ESTERI**
 Messico, strage mormoni: arrestato uomo, era con due superstiti

 **AMBIENTE**
 Fondazione Cariplo pronta per il 2020: definiti i focus per il prossimo anno

 **LAVORO**
 Cifa-Confsal, accordo per contrattazione collettiva di qualità

 **CRONACA**
 Discriminazione razziale, aperto un fascicolo per gli insulti a Balotelli

 **LAVORO**
 Uffici sotto organico al Tribunale di Roma: «Siamo al collasso»

 [Log in](#)

Commenti: 0

Ordina per **Meno recenti** ▾



Aggiungi un commento...

TISCALI

ultimora meteo photogallery video lega pro

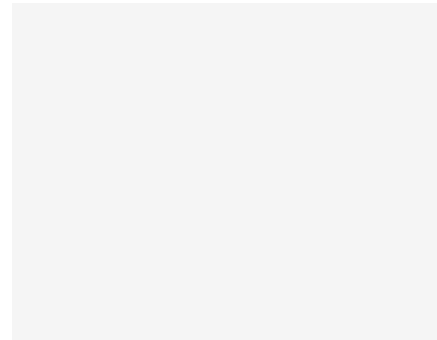
altre regioni

Siglato nuovo accordo interconfederale tra Cifa e Confsal



di **AskaneWS**

Roma, 6 nov. (askanews) - Cifa e Confsal hanno firmato un accordo interconfederale per la promozione di un nuovo modello di relazioni industriali, il contrasto al dumping contrattuale e salariale e la definizione di un nuovo modello di rappresentatività sindacale. Con l'accordo si fa strada "la contrattazione collettiva di qualità" che introduce nuovi sistemi di classificazione del personale, l'innalzamento costante delle competenze dei lavoratori con la formazione continua, un rapporto più forte tra scuola, università e impresa, nuove politiche salariali, il potenziamento della contrattazione decentrata, la flessibilità, il benessere organizzativo e, non ultimo, un nuovo modello di misurazione della rappresentatività sindacale. La contrattazione di qualità non può prescindere da una forte bilateralità - tra l'altro, propria di un modello sindacale partecipativo e non conflittuale - capace di supportare e integrare i contenuti della contrattazione ma, soprattutto, di surrogare istituti e procedure della rappresentanza in settori sindacalmente deboli. Per Cifa e Confsal il riconoscimento a sottoscrivere accordi collettivi non può più fondarsi sul solo requisito numerico che, di per sé, non è un indice di sicura qualità della contrattazione. Possono, dunque, "contrattare" tutti gli attori in possesso della maggiore rappresentatività, purché lo facciano nel rispetto di regole e sulla base di elementi oggettivi che siano indici di qualità. Nell'accordo



Taglia le bollette

Confronta tutte le Offerte:
 Luce da 0,039€ e Gas da 0,251€

ComparsaSemplice.it

I più recenti



Omicidio Roma, famiglia di Luca chiede funerali riservati



Scontro sulla Roma-Fiumicino, un morto e due feriti



Salvini: "Mogavero? Mi tengo stretta la mia Fede"



Seiperdue di Assogna Luigi

questi criteri sono individuati nei livelli retributivi; nell'inderogabilità dei diritti fissati per legge; nella previsione di tutele aggiuntive per il lavoratore (come formazione e welfare); nella presenza al Cnel della confederazione sindacale firmataria dell'accordo; nel sistema bilaterale capace di dare attuazione ai contenuti dell'accordo. Al Cnel, si propone, il ruolo di soggetto terzo preposto a vigilare sul rispetto degli indici e a riconoscere il "bollino di qualità" che legittimi la piena applicazione del contratto. Sempre sulla rappresentatività, va detto che gli attuali criteri di misurazione sono stati superati dai grandi cambiamenti, dalla nascita dei soggetti bilaterali, cui il legislatore ha attribuito funzioni rilevanti ma i cui aderenti non rientrano nel computo della rappresentatività, e dal fatto che le imprese italiane, nella misura di oltre il 90%, sono piccole e piccolissime e con una percentuale di sindacalizzati prossima allo zero. Pertanto, secondo l'Accordo, la misurazione dovrà considerare il numero degli associati, in misura non inferiore al 5% dei lavoratori del privato a livello intersettoriale e tener conto anche degli aderenti ai sistemi bilaterali. Per il presidente di Cifa, Andrea Cafà, "l'Accordo sancisce la nascita di una 'Terza via' della contrattazione, un modello ricco d'innovazione e di qualità, distante da qualsiasi forma di dumping ma vicino ai bisogni dei lavoratori e alle esigenze delle imprese, anche di quelle piccole e piccolissime". Per il segretario generale di Confsal, Angelo Raffaele Margiotta, l'intesa riafferma il valore del pluralismo: "Riconosciamo l'esistenza di sigle sindacali storiche come importante punto di riferimento ma pretendiamo che non venga preclusa ad altre organizzazioni la possibilità di esprimere il proprio valore".

6 novembre 2019



Diventa fan di Tiscali

Commenti

[Leggi la Netiquette](#)

incontri powered by meotic

Sono Cerco

Età Regione

Attualità

- Autori
- Interviste
- Photostory
- Meteo
- Motori
- Ultimora
- Regioni
- Sport
- Tecnologia

Prodotti e Assistenza

- Internet e chiamate
- Mobile
- Aziende
- Hosting e Domini

Intrattenimento

- Cinema
- Incontri
- Milleunadonna
- Moda
- Musica
- Spettacoli
- Televisione

Servizi

- Fax
- Mail
- Stampa foto
- Comparatore prezzi



CERCA NOTIZIE

Griglia Timeline Grafo

Prima pagina Lombardia Lazio Campania Emilia Romagna Veneto Piemonte Puglia **Sicilia** Toscana Liguria Altre regioni

Cronaca **Economia** Politica Spettacoli e Cultura Sport Scienza e Tecnologia Informazione locale Stampa estera

Cifa-Confsal, accordo per contrattazione collettiva di qualità

Catania Oggi | 50434 | 21 minuti fa

Con l'accordo si fa strada 'la contrattazione collettiva di qualità' che introduce nuovi sistemi di classificazione del personale, l'innalzamento costante delle competenze dei lavoratori con la formazione continua, un rapporto più forte tra scuola ...

[Leggi la notizia](#)

Persone: [cifa andrea café](#)

Organizzazioni: [confsal cnel](#)

Luoghi: [roma](#)

Tags: [accordo contrattazione collettiva](#)



CONDIVIDI QUESTA PAGINA SU



[Mi piace](#) Iscriviti per vedere cosa piace ai tuoi amici.

Tag Persone Organizzazioni Luoghi Prodotti

[Termini e condizioni d'uso - Contattaci](#)



Conosci Libero Mail?

Sai che Libero ti offre una mail gratis con 5GB di spazio cloud su web, cellulare e tablet?

[Scopri di più](#)

CITTA'

- | | | |
|---------|-----------|------------|
| Milano | Palermo | Perugia |
| Roma | Firenze | Cagliari |
| Napoli | Genova | Trento |
| Bologna | Catanzaro | Potenza |
| Venezia | Ancona | Campobasso |
| Torino | Trieste | Aosta |
| Bari | L'Aquila | |

[Altre città](#)

FOTO



Cifa-Confsal, accordo per contrattazione collettiva di qualità
Catania Oggi - 21 minuti fa

1 di 1

Gli articoli sono stati selezionati e posizionati in questa pagina in modo automatico. L'ora o la data visualizzate si riferiscono al momento in cui l'articolo è stato aggiunto o aggiornato in Libero 24x7



LIBERO PAGINE BIANCHE PAGINE GIALLE SUPEREVA TUTTOCITTÀ VIRGILIO

[Italiaonline.it](#) [Fusione](#) [Note legali](#) [Privacy](#) [Cookie Policy](#) [Aiuto](#) [Segnala Abuso](#)

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

160312

CIFA-CONFSAL, COLLECTIVE BARGAINING AGREEMENT FOR QUALITY

Angelo Raffaele Margiotta confederal secretary ConfsalPosted on: 11/06/2019 12:57
"CIFA and Confsal have signed an inter-agreement for the promotion of a new model of industrial relations, the contrast to the contractual and wage dumping and the establishment of a new trade union representation model. With the deal makes its way 'collective bargaining quality' that the nroduce new personnel classification systems, constantly upgrade the skills of workers with continuing education, a stronger relationship between schools, universities and businesses, new policies wage, strengthening of decentralized bargaining, flexibility, organizational and not least being, a new measurement model of union representation. " And'what it is said in a statement. "Quality bargaining - he explains - is not possible without a strong bilateralism, among other things, their trade union model of a participatory and non-confrontational, able to support and integrate the contents of the negotiations but, above all, to substitute institutions and procedures of the weak representation in unionized sectors". For CIFA and Confsal, "recognition to sign collective agreements can not be based only on numerical requirement that, in itself, is not a sign of a certain quality of bargaining. It can, therefore, bargain all the players who hold the largest representation, provided they do so in compliance with the rules and on the basis of objective elements that are of quality indices." In the agreement these criteria are identified in the salary levels; nell'inderogabilità of the fees established by law; in anticipation of additional safeguards for the worker (such as education and welfare); in the presence of the Cnel signatory to the trade union confederation; in the bilateral system capable of implementing the contents of the agreement. At Cnel, it is proposed, the role of the third party in charge of monitoring compliance with the indices and to recognize the legitimate stamp of quality that the full implementation of the contract. Always on the representativeness, the note continues, "the current measurement criteria have been exceeded by the great changes, from the birth of bilateral subjects, which the legislator has attributed relevant functions but whose members not included in the calculation of representativeness, and the fact that the Italian companies, to the extent of more than 90%, are small and very small and with a percentage of unionized close to zero". Therefore, according to the agreement, "the measurement will have to consider the number of members to an extent of not less than 5% of the private workers at intersectoral level and take account also of acceding to bilateral systems". For the President of CIFA, Andrea Cafà, "the agreement marks the birth of a third way of bargaining, a model full of innovation and quality, far from any form of dumping but closer to the needs of workers and the needs of businesses even those small and very small". For the secretary general of Confsal, Raffaele Angelo Margiotta, the agreement reaffirms the value of pluralism: "We recognize the historical existence of unions as an important benchmark, but that claim is not barred to other organizations the opportunity to express their value". PLAY RESERVED Copyright © Adnkronos. Share on: Whatsapp Telegram I like it: I like it Loading...

[CIFA-CONFSAL, COLLECTIVE BARGAINING AGREEMENT FOR QUALITY]

OggiTreviso > Lavoro

Cifa-Confasal, accordo per contrattazione collettiva di qualità.

AdnKronos | commenti |



Roma, 6 nov. (Labilitalia) - "Cifa e Confasal hanno firmato un accordo interconfederale per la promozione di un nuovo modello di relazioni industriali, il contrasto al dumping contrattuale e salariale e la definizione di un nuovo modello di rappresentatività sindacale. Con l'accordo si fa strada 'la contrattazione collettiva di qualità' che introduce nuovi sistemi di classificazione del personale, l'innalzamento costante delle competenze dei lavoratori con la formazione continua, un rapporto più forte tra scuola, università e impresa, nuove politiche salariali, il potenziamento della contrattazione decentrata, la flessibilità, il benessere organizzativo e, non ultimo, un nuovo modello di misurazione della rappresentatività sindacale". E' quanto si legge in una nota.

"La contrattazione di qualità - spiega - non può prescindere da una forte bilateralità, tra l'altro, propria di un modello sindacale partecipativo e non conflittuale, capace di supportare e integrare i contenuti della contrattazione ma, soprattutto, di surrogare istituti e procedure della rappresentanza in settori sindacalmente deboli".

Per Cifa e Confasal, "il riconoscimento a sottoscrivere accordi collettivi non può più fondarsi sul solo requisito numerico che, di per sé, non è un indice di sicura qualità della contrattazione. Possono, dunque, contrattare tutti gli attori in possesso della maggiore rappresentatività, purché lo facciano nel rispetto di regole e sulla base di elementi oggettivi che siano indici di qualità".

Nell'accordo questi criteri sono individuati nei livelli retributivi; nell'inderogabilità dei diritti fissati per legge; nella previsione di tutele aggiuntive per il lavoratore (come formazione e welfare); nella presenza al Cnel della confederazione sindacale firmataria dell'accordo; nel sistema bilaterale capace di dare attuazione ai contenuti dell'accordo. Al Cnel, si propone, il ruolo di soggetto terzo preposto a vigilare sul rispetto degli indici e a riconoscere il bollino di qualità che legittimi la piena applicazione del contratto.

Sempre sulla rappresentatività, prosegue la nota, "gli attuali criteri di misurazione sono stati superati dai grandi cambiamenti, dalla nascita dei soggetti bilaterali, cui il legislatore ha attribuito funzioni rilevanti ma i cui aderenti non rientrano nel computo della rappresentatività, e dal fatto

0 Tweet

Condividi

Invia ad un amico

stampa la pagina

aggiungi ai preferiti

ZOOM: A- A+

Ricerca Lavoro

Cerchi lavoro? Accedi al nostro servizio di ricerca. Seleziona tipologia e provincia e vedi le offerte proposte!



Cerca ora!

che le imprese italiane, nella misura di oltre il 90%, sono piccole e piccolissime e con una percentuale di sindacalizzati prossima allo zero". Pertanto, secondo l'accordo, "la misurazione dovrà considerare il numero degli associati, in misura non inferiore al 5% dei lavoratori del privato a livello intersettoriale e tener conto anche degli aderenti ai sistemi bilaterali".

Per il presidente di Cifa, Andrea Cafà, "l'accordo sancisce la nascita di una terza via della contrattazione, un modello ricco d'innovazione e di qualità, distante da qualsiasi forma di dumping ma vicino ai bisogni dei lavoratori e alle esigenze delle imprese, anche di quelle piccole e piccolissime". Per il segretario generale di Confsal, Angelo Raffaele Margiotta, l'intesa riafferma il valore del pluralismo: "Riconosciamo l'esistenza di sigle sindacali storiche come importante punto di riferimento ma pretendiamo che non venga preclusa ad altre organizzazioni la possibilità di esprimere il proprio valore".

07/11/2019



AdnKronos

Vedi tutti i Blog di OggiTreviso!

PRIMA PAGINA Treviso Castelfranco	NORD-EST	ITALIA Cronaca Cultura	ESTERI	SPORT Altri sport Atletica	AGENDA Treviso Castelfranco	A TAVOLA	BENESSERE	LAVORO Ricerca Lavoro	AMBIENTE
--	-----------------	-------------------------------------	---------------	---	--	-----------------	------------------	---------------------------------	-----------------

giovedì 7 novembre 2019

[Mobile](#) [Accedi](#) [Registrati](#) [Newsletter](#) [Aggiungi ai Preferiti](#) [RSS](#)

Prima Pagina

24 Ore

Appuntamenti

Servizi

Rubriche

Video

Vita dei Comuni

News

Lavoro

Salute

Sostenibilità

SINDACATO

Cifa-Confisal, accordo per contrattazione collettiva di qualità

06/11/2019 12:57

[Tweet](#)
[Stampa](#) [Riduci](#) [Aumenta](#)
[Condividi](#)


Roma, 6 nov. (Labitalia) - "Cifa e Confisal hanno firmato un accordo interconfederale per la promozione di un nuovo modello di relazioni industriali, il contrasto al dumping contrattuale e salariale e la definizione di un nuovo modello di rappresentatività sindacale. Con l'accordo si fa strada 'la contrattazione collettiva di qualità' che introduce nuovi sistemi di classificazione del personale, l'innalzamento costante delle competenze dei lavoratori con la formazione continua, un rapporto più forte tra scuola, università e impresa, nuove politiche salariali, il potenziamento della contrattazione decentrata, la flessibilità, il benessere organizzativo e, non ultimo, un nuovo modello di misurazione della rappresentatività sindacale". E' quanto si legge in una nota. "La contrattazione di qualità - spiega - non può prescindere da una forte bilateralità, tra l'altro, propria di un modello sindacale partecipativo e non conflittuale, capace di supportare e integrare i contenuti della contrattazione ma, soprattutto, di surrogare istituti e procedure della rappresentanza in settori sindacalmente deboli". Per Cifa e Confisal, "il riconoscimento a sottoscrivere accordi collettivi non può più fondarsi sul solo requisito numerico che, di per sé, non è un indice di sicura qualità della contrattazione. Possono, dunque, contrattare tutti gli attori in possesso della maggiore rappresentatività, purché lo facciano nel rispetto di regole e sulla base di elementi oggettivi che siano indici di qualità". Nell'accordo questi criteri sono individuati nei livelli retributivi; nell'inderogabilità dei diritti fissati per legge; nella previsione di tutele aggiuntive per il lavoratore (come formazione e welfare); nella presenza al Cnel della confederazione sindacale firmataria dell'accordo; nel sistema bilaterale capace di dare attuazione ai contenuti dell'accordo. Al Cnel, si propone, il ruolo di soggetto terzo preposto a vigilare sul rispetto degli indici e a riconoscere il bollino di qualità che legittimi la piena applicazione del contratto. Sempre sulla rappresentatività, prosegue la nota, "gli attuali criteri di misurazione sono stati superati dai grandi cambiamenti, dalla nascita dei soggetti bilaterali, cui il legislatore ha attribuito funzioni rilevanti ma i cui aderenti non rientrano nel computo della rappresentatività, e dal fatto che le imprese italiane, nella misura di oltre il 90%, sono piccole e piccolissime e con una percentuale di sindacalizzati prossima allo zero". Pertanto, secondo l'accordo, "la misurazione dovrà considerare il numero degli associati, in misura non inferiore al 5% dei lavoratori del privato a livello intersettoriale e tener conto anche degli aderenti ai sistemi bilaterali". Per il presidente di Cifa, Andrea Cafà, "l'accordo sancisce la nascita di una terza via della contrattazione, un modello ricco d'innovazione e di qualità, distante da qualsiasi forma di dumping ma vicino ai bisogni dei lavoratori e alle esigenze delle imprese, anche di quelle piccole e piccolissime". Per il segretario generale di Confisal, Angelo Raffaele Margiotta, l'intesa riafferma il valore del pluralismo: "Riconosciamo l'esistenza di sigle sindacali storiche come importante punto di riferimento ma pretendiamo che non venga preclusa ad altre organizzazioni la possibilità di esprimere il proprio valore".

In primo piano Più lette della settimana

Pericolo per la caduta di calcinacci: sequestrata a Sassari la facciata di un palazzo

Sassari. Traffico alternato sul ponte Rosello per interventi di manutenzione

La "Fortuna" bussa a Sassari: centrato un "5" al SuperEnalotto

La Sardegna in Cina con la Cooperativa lattiero-casearia Arborea

Sassari. I Vigili del Fuoco rendono omaggio ai colleghi morti a Quargneto

Guida Michelin 2020: solo due stelle per i ristoranti della Sardegna

Il post partita di Dinamo Sassari - Torun

Solinas a comitato Schengen: "Sardegna a rischio infiltrazioni mafia nigeriana"

Aou Sassari, venerdì al via lo screening cardiologico nei bambini

Natale in vetrina, Sassari si veste a festa: concorso a premi per tutte le attività

Guardia di Finanza. Gli sequestrano 7500 prodotti e scoprono che il dipendente è un clandestino

Sassari, domani interruzione Enas negli impianti di potabilizzazione serviti dal Coghinias

Sassari. Il centro storico sarà animato dai Mercatini di Natale, approvate le linee guida dal Comune

La "Fortuna" bussa a Sassari: centrato un "5" al SuperEnalotto

Sassari: arrestato 41enne per tentato furto aggravato

Sassari. Nuove leve dello spaccio, arrestati due giovani sassaresi per traffico di marijuana

In pagamento le pensioni di novembre negli uffici postali della Provincia di Sassari

Grazie all'Università di Sassari: personale in arrivo negli uffici della motorizzazione in Sardegna

Pericolo per la caduta di calcinacci: sequestrata a Sassari la facciata di un palazzo

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

EDICOLA | NETWORK v |

METEO | PUBBLICA | Q | f | t | r | u

CORRIERE DELL'UMBRIA

HOME POLITICA CRONACA ESTERI OPINIONI SPORT ITALIA/MONDO VIAGGI IMOTORI WEST IMMIGRAZIONE

Perugia Terni Foligno Città di Castello Gubbio Trasimeno Spoleto Gualdo Tadino Assisi/Bastia Umbertide Todi/Marsciano Narni/Amelia Orvieto

 LAVORO ADN KRONOS

 **Gubbio**
Piazza Frà Bevignate, 20
www.autonoleggiassisi.it

SPECIALE ELEZIONI REGIONALI



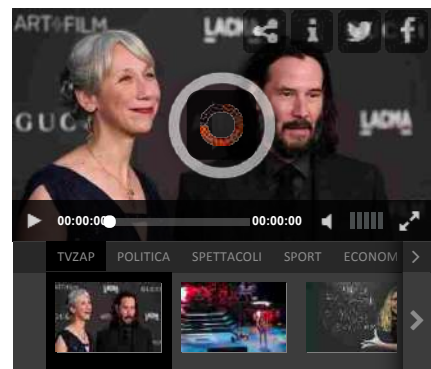
SINDACATO

Cifa-Confsal, accordo per contrattazione collettiva di qualità

06.11.2019 - 13:16

Roma, 6 nov. (Labilitalia) - "Cifa e Confsal hanno

VINCERE
IL PER TE
LA SCUOLA?



CORRIERE DELL'UMBRIA  TV

firmato un accordo interconfederale per la promozione di un nuovo modello di relazioni industriali, il contrasto al dumping contrattuale e salariale e la definizione di un nuovo modello di rappresentatività sindacale. Con l'accordo si fa strada 'la contrattazione collettiva di qualità' che introduce nuovi sistemi di classificazione del personale, l'innalzamento costante delle competenze dei lavoratori con la formazione continua, un rapporto più forte tra scuola, università e impresa, nuove politiche salariali, il potenziamento della contrattazione decentrata, la flessibilità, il benessere organizzativo e, non ultimo, un nuovo modello di misurazione della rappresentatività sindacale". E' quanto si legge in una nota.

"La contrattazione di qualità - spiega - non può prescindere da una forte bilateralità, tra l'altro, propria di un modello sindacale partecipativo e non conflittuale, capace di supportare e integrare i contenuti della contrattazione ma, soprattutto, di surrogare istituti e procedure della rappresentanza in settori sindacalmente deboli".

Per Cifa e Confsal, "il riconoscimento a sottoscrivere accordi collettivi non può più fondarsi sul solo requisito numerico che, di per sé, non è un indice di sicura qualità della contrattazione. Possono, dunque, contrattare tutti gli attori in possesso della maggiore rappresentatività, purché lo facciano nel rispetto di regole e sulla base di elementi oggettivi che siano indici di qualità".

Nell'accordo questi criteri sono individuati nei livelli retributivi; nell'inderogabilità dei diritti fissati per legge; nella previsione di tutele aggiuntive per il lavoratore (come formazione e welfare); nella presenza al Cnel della confederazione sindacale firmataria dell'accordo; nel sistema bilaterale capace di dare attuazione ai contenuti dell'accordo. Al Cnel, si propone, il ruolo di soggetto terzo preposto a vigilare sul rispetto degli indici e a riconoscere il bollino di qualità che legittimi la piena applicazione del contratto.

Sempre sulla rappresentatività, prosegue la nota, "gli attuali criteri di misurazione sono stati superati dai grandi cambiamenti, dalla nascita dei soggetti bilaterali, cui il legislatore ha attribuito funzioni rilevanti ma i cui aderenti non rientrano nel computo della rappresentatività, e dal fatto che le imprese italiane, nella misura di oltre il 90%, sono piccole e piccolissime e con una percentuale di sindacalizzati prossima allo zero". Pertanto, secondo l'accordo, "la misurazione dovrà considerare il numero degli associati, in misura non inferiore al 5% dei lavoratori del privato a livello intersettoriale e tener conto anche degli aderenti ai sistemi bilaterali".

Per il presidente di Cifa, Andrea Cafà, "l'accordo sancisce la nascita di una terza via della contrattazione, un modello ricco d'innovazione e di qualità, distante da qualsiasi forma di dumping ma vicino ai bisogni dei lavoratori e alle esigenze delle imprese, anche di quelle piccole e piccolissime". Per il segretario generale di Confsal, Angelo Raffaele Margiotta, l'intesa riafferma il valore del pluralismo: "Riconosciamo l'esistenza di sigle sindacali storiche come importante punto di riferimento ma pretendiamo che non venga preclusa ad altre



Ilva, Bonelli: "Governo non legalizzi l'inquinamento"



Ex Ilva, Paragone: "O la nazionalizziamo o Europa ci venga in contro"



Carabinieri di Torino disarticolano ramificate cellule di 'Ndrangheta



Maltempo, Borrelli (Protezione Civile): "Ci aspettiamo altre ondate in Liguria e nel nord"



Conte ricorda i Vigili del Fuoco morti ad Alessandria: "Se ci sono colpevoli abbiamo presto un nome"

SONDAGGI



Per voi chi è la spalla migliore per Ronaldo nella Juve?

VOTA ORA!

PIÙ LETTI OGGI



Sciopero confermato: 2 giorni senza carburanti



Assalto al bar, ladri in fuga con 4 mila euro



Furgone si ribalta sulla E45, due feriti gravi

organizzazioni la possibilità di esprimere il proprio valore".

GUARDA ANCHE



Classe X. Tu 1 - Anticipo 0. E sei già in vantaggio.

Mercedes-Benz



A TUA SPESA ONLINE. CONSEGNA È GRATUITA! ORDINA ORA

Scegli Esselunga a Casa, ordina la spesa ovunque tu sia!

Esselunga

Contenuti Sponsorizzati da Taboola



A 180 d Automatic SPORT EXTRA da 220€/mese con MB..

Mercedes-Benz



Assicurati di dare la giusta protezione al tuo lavoro.

AVIVA VALORE BUSINESS

CLICCA QUI

flacus
in fissi
& ferramenta

Viale Roma, 12 - Foligno
Tel. 0742 355308

www.flacusinfissi.it Flacus Infissi e Ferramenta



Trova suv immatricolati nel 2018 con sconto del 50%

Suv Nuovi



Sorgenia, energia pulita sostenibile e digitale al tuo business.

Sorgenia



MINI Countryman nuova Baker Street Edition 102 cv.

MINI

BARBETTI Innovazione e tradizione al servizio del cliente

IL MONDO DELLA NUTRIZIONE

IL MONDO DELLA NUTRIZIONE UMANA
I FONDI DI UNA NUTRIZIONE

IL MONDO DELLA NUTRIZIONE UMANA
I FONDI DI UNA NUTRIZIONE

Testo

Caratteri rimanenti: 400

INVIA

Commenti: 0 Ordina per **Meno recenti** ↓

Aggiungi un commento...

Plug-in Commenti di Facebook

MEDIAGALLERY



Cerca notizie, simboli o aziende

Search

Accedi



Home Finanza Il mio portafoglio Panoramica del mercato Quotazioni Finanza personale Industry

⌂ Italia Markets close in 5 hrs

FTSE MIB
23.383,74
+18,92 (+0,08%)

Dow Jones
27.492,63
+30,53 (+0,11%)

Nasdaq
8.434,68
+1,48 (+0,02%)



Siglato nuovo accordo interconfederale tra Cifa e Confsal

Cerca quotazioni



Visualizzazioni recenti >

La tua lista è vuota.

Red

Askanews 6 novembre 2019



Roma, 6 nov. (askanews) - Cifa e Confsal hanno firmato un accordo interconfederale per la promozione di un nuovo modello di relazioni industriali, il contrasto al dumping contrattuale e salariale e la definizione di un nuovo modello di rappresentatività sindacale.

Con l'accordo si fa strada "la contrattazione collettiva di qualità" che introduce nuovi sistemi di classificazione del personale, l'innalzamento costante delle competenze dei lavoratori con la formazione continua, un rapporto più forte tra scuola, università e impresa, nuove politiche salariali, il potenziamento della contrattazione decentrata, la flessibilità, il benessere

Potrebbe interessarti anche...

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

organizzativo e, non ultimo, un nuovo modello di misurazione della rappresentatività sindacale.

La contrattazione di qualità non può prescindere da una forte bilateralità - tra l'altro, propria di un modello sindacale partecipativo e non conflittuale - capace di supportare e integrare i contenuti della contrattazione ma, soprattutto, di surrogare istituti e procedure della rappresentanza in settori sindacalmente deboli.

Per Cifa e Confsal il riconoscimento a sottoscrivere accordi collettivi non può più fondarsi sul solo requisito numerico che, di per sé, non è un indice di sicura qualità della contrattazione. Possono, dunque, "contrattare" tutti gli attori in possesso della maggiore rappresentatività, purché lo facciano nel rispetto di regole e sulla base di elementi oggettivi che siano indici di qualità. Nell'accordo questi criteri sono individuati nei livelli retributivi; nell'inderogabilità dei diritti fissati per legge; nella previsione di tutele aggiuntive per il lavoratore (come formazione e welfare); nella presenza al Cnel della confederazione sindacale firmataria dell'accordo; nel sistema bilaterale capace di dare attuazione ai contenuti dell'accordo. Al Cnel, si propone, il ruolo di soggetto terzo preposto a vigilare sul rispetto degli indici e a riconoscere il "bollino di qualità" che legittimi la piena applicazione del contratto.

Sempre sulla rappresentatività, va detto che gli attuali criteri di misurazione sono stati superati dai grandi cambiamenti, dalla nascita dei soggetti bilaterali, cui il legislatore ha attribuito funzioni rilevanti ma i cui aderenti non rientrano nel computo della rappresentatività, e dal fatto che le imprese italiane, nella misura di oltre il 90%, sono piccole e piccolissime e con una percentuale di sindacalizzati prossima allo zero. Pertanto, secondo l'Accordo, la misurazione dovrà considerare il numero degli associati, in misura non inferiore al 5% dei lavoratori del privato a livello intersettoriale e tener conto anche degli aderenti ai sistemi bilaterali.

Per il presidente di Cifa, Andrea Cafà, "l'Accordo sancisce la nascita di una 'Terza via' della contrattazione, un modello ricco d'innovazione e di qualità, distante da qualsiasi forma di dumping ma vicino ai bisogni dei lavoratori e alle esigenze delle imprese, anche di quelle piccole e piccolissime".

Per il segretario generale di Confsal, Angelo Raffaele Margiotta, l'intesa riafferma il valore del pluralismo: "Riconosciamo l'esistenza di sigle sindacali storiche come importante punto di riferimento ma pretendiamo che non venga preclusa ad altre organizzazioni la possibilità di esprimere il proprio valore".



ArcelorMittal: impossibile eseguire contratto anche con immunità

Askanews



Gli uomini più ricchi d'Italia, novità al vertice

Yahoo Finanza

Coop utilizza tecnologia blockchain per uova a marchio

Adnkronos

Fabiola Gianotti confermata alla guida del Cern

Adnkronos

ArcelorMittal avvia la procedura per restituire ai commissari gli stabilimenti dell'ex Ilva

HuffPost Italia

CIFA-CONFSAL, ACCORDO PER CONTRATTAZIONE COLLETTIVA DI QUALITA'

"Cifa e Confsal hanno firmato un accordo interconfederale per la promozione di un nuovo modello di relazioni industriali, il contrasto al dumping contrattuale e salariale e la definizione di un nuovo modello di rappresentatività sindacale. Con l'accordo si fa strada 'la contrattazione collettiva di qualità' che introduce nuovi sistemi di classificazione del personale, l'innalzamento costante delle competenze dei lavoratori con la formazione continua, un rapporto più forte tra scuola, università e impresa, nuove politiche salariali, il potenziamento della contrattazione decentrata, la flessibilità, il benessere organizzativo e, non ultimo, un nuovo modello di misurazione della rappresentatività sindacale". E'quanto si legge in una nota.

"La contrattazione di qualità - spiega - non può prescindere da una forte bilateralità, tra l'altro, propria di un modello sindacale partecipativo e non conflittuale, capace di supportare e integrare i contenuti della contrattazione ma, soprattutto, di surrogare istituti e procedure della rappresentanza in settori sindacalmente deboli". Per Cifa e Confsal, "il riconoscimento a sottoscrivere accordi collettivi non può più fondarsi sul solo requisito numerico che, di per sé, non è un indice di sicura qualità della contrattazione. Possono, dunque, contrattare tutti gli attori in possesso della maggiore rappresentatività, purché lo facciano nel rispetto di regole e sulla base di elementi oggettivi che siano indici di qualità".

Nell'accordo questi criteri sono individuati nei livelli retributivi; nell'inderogabilità dei diritti fissati per legge; nella previsione di tutele aggiuntive per il lavoratore (come formazione e welfare); nella presenza al Cnel della confederazione sindacale firmataria dell'accordo; nel sistema bilaterale capace di dare attuazione ai contenuti dell'accordo. Al Cnel, si propone, il ruolo di soggetto terzo preposto a vigilare sul rispetto degli indici e a riconoscere il bollino di qualità che legittimi la piena applicazione del contratto.

Sempre sulla rappresentatività, prosegue la nota, "gli attuali criteri di misurazione sono stati superati dai grandi cambiamenti, dalla nascita dei soggetti bilaterali, cui il legislatore ha attribuito funzioni rilevanti ma i cui aderenti non rientrano nel computo della rappresentatività, e dal fatto che le imprese italiane, nella misura di oltre il 90%, sono piccole e piccolissime e con una percentuale di sindacalizzati prossima allo zero". Pertanto, secondo l'accordo, "la misurazione dovrà considerare il numero degli associati, in misura non inferiore al 5% dei lavoratori del privato a livello intersettoriale e tener conto anche degli aderenti ai sistemi bilaterali".

Per il presidente di Cifa, Andrea Cafà, "l'accordo sancisce la nascita di una terza via della contrattazione, un modello ricco d'innovazione e di qualità, distante da qualsiasi forma di dumping ma vicino ai bisogni dei lavoratori e alle esigenze delle imprese, anche di quelle piccole e piccolissime". Per il segretario generale di Confsal, Angelo Raffaele Margiotta, l'intesa riafferma il valore del pluralismo: "Riconosciamo l'esistenza di sigle sindacali storiche come importante punto di riferimento ma pretendiamo che non venga preclusa ad altre organizzazioni la possibilità di esprimere il proprio valore".

[CIFA-CONFSAL, ACCORDO PER CONTRATTAZIONE COLLETTIVA DI QUALITA']

SIGLATO NUOVO ACCORDO INTERCONFEDERALE TRA CIFA E CONFSAL

Roma, 6 nov. (askanews) - Cifa e Confsal hanno firmato un accordo interconfederale per la promozione di un nuovo modello di relazioni industriali, il contrasto al dumping contrattuale e salariale e la definizione di un nuovo modello di rappresentatività sindacale.

Con l'accordo si fa strada "la contrattazione collettiva di qualità" che introduce nuovi sistemi di classificazione del personale, l'innalzamento costante delle competenze dei lavoratori con la formazione continua, un rapporto più forte tra scuola, università e impresa, nuove politiche salariali, il potenziamento della contrattazione decentrata, la flessibilità, il benessere organizzativo e, non ultimo, un nuovo modello di misurazione della rappresentatività sindacale.

La contrattazione di qualità non può prescindere da una forte bilateralità - tra l'altro, propria di un modello sindacale partecipativo e non conflittuale - capace di supportare e integrare i contenuti della contrattazione ma, soprattutto, di surrogare istituti e procedure della rappresentanza in settori sindacalmente deboli.

Per Cifa e Confsal il riconoscimento a sottoscrivere accordi collettivi non può più fondarsi sul solo requisito numerico che, di per sé, non è un indice di sicura qualità della contrattazione. Possono, dunque, "contrattare" tutti gli attori in possesso della maggiore rappresentatività, purché lo facciano nel rispetto di regole e sulla base di elementi oggettivi che siano indici di qualità. Nell'accordo questi criteri sono individuati nei livelli retributivi; nell'inderogabilità dei diritti fissati per legge; nella previsione di tutele aggiuntive per il lavoratore (come formazione e welfare); nella presenza al Cnel della confederazione sindacale firmataria dell'accordo; nel sistema bilaterale capace di dare attuazione ai contenuti dell'accordo. Al Cnel, si propone, il ruolo di soggetto terzo preposto a vigilare sul rispetto degli indici e a riconoscere il "bollino di qualità" che legittimi la piena applicazione del contratto.

Sempre sulla rappresentatività, va detto che gli attuali criteri di misurazione sono stati superati dai grandi cambiamenti, dalla nascita dei soggetti bilaterali, cui il legislatore ha attribuito funzioni rilevanti ma i cui aderenti non rientrano nel computo della rappresentatività, e dal fatto che le imprese italiane, nella misura di oltre il 90%, sono piccole e piccolissime e con una percentuale di sindacalizzati prossima allo zero. Pertanto, secondo l'Accordo, la misurazione dovrà considerare il numero degli associati, in misura non inferiore al 5% dei lavoratori del privato a livello intersettoriale e tener conto anche degli aderenti ai sistemi bilaterali.

Per il presidente di Cifa, Andrea Cafà, "l'Accordo sancisce la nascita di una 'Terza via' della contrattazione, un modello ricco d'innovazione e di qualità, distante da qualsiasi forma di dumping ma vicino ai bisogni dei lavoratori e alle esigenze delle imprese, anche di quelle piccole e piccolissime".

Per il segretario generale di Confsal, Angelo Raffaele Margiotta, l'intesa riafferma il valore del pluralismo: "Riconosciamo l'esistenza di sigle sindacali storiche come importante punto di riferimento ma pretendiamo che non venga preclusa ad altre organizzazioni la possibilità di esprimere il proprio valore".

[SIGLATO NUOVO ACCORDO INTERCONFEDERALE TRA CIFA E CONFSAL]

LA VOCE
DI NOVARAQUESTO SPAZIO
PUO' ESSERE TUO!
Clicca qui e scrivi!

Cifa-Confsal, accordo per contrattazione collettiva di qualità

6 Novembre 2019



Roma, 6 nov. (Labilita) – “Cifa e Confsal hanno firmato un accordo interconfederale per la promozione di un nuovo modello di relazioni industriali, il contrasto al dumping contrattuale e salariale e la definizione di un nuovo modello di rappresentatività sindacale. Con l'accordo si fa strada 'la contrattazione collettiva di qualità' che introduce nuovi sistemi di classificazione del personale, l'innalzamento costante delle competenze dei lavoratori con la formazione continua, un rapporto più forte tra scuola, università e impresa, nuove politiche salariali, il potenziamento della contrattazione decentrata, la flessibilità, il benessere organizzativo e, non ultimo, un nuovo modello di misurazione della rappresentatività sindacale”. E' quanto si legge in una nota.

“La contrattazione di qualità – spiega – non può prescindere da una forte bilateralità, tra l'altro, propria di un modello sindacale partecipativo e non conflittuale, capace di supportare e integrare i contenuti della contrattazione ma, soprattutto, di surrogare istituti e procedure della rappresentanza in settori sindacalmente deboli”.

Per Cifa e Confsal, “il riconoscimento a sottoscrivere accordi collettivi non può più fondarsi sul solo requisito numerico che, di per sé, non è un indice di sicura qualità della contrattazione. Possono, dunque, contrattare tutti gli attori in possesso della maggiore rappresentatività, purché lo facciano nel rispetto di regole e sulla base di elementi oggettivi che siano indici di qualità”.

Nell'accordo questi criteri sono individuati nei livelli retributivi; nell'inderogabilità dei diritti fissati per legge; nella previsione di tutele aggiuntive per il lavoratore (come formazione e welfare); nella presenza al Cnel della confederazione sindacale firmataria dell'accordo; nel sistema bilaterale capace di dare attuazione ai contenuti dell'accordo. Al Cnel, si propone, il ruolo di soggetto terzo preposto a vigilare sul rispetto degli indici e a riconoscere il bollino di qualità che legittimi la piena applicazione del contratto.

Sempre sulla rappresentatività, prosegue la nota, “gli attuali criteri di misurazione sono stati superati dai grandi cambiamenti, dalla nascita dei soggetti bilaterali, cui il legislatore ha attribuito funzioni rilevanti ma i cui aderenti non rientrano nel computo della rappresentatività, e dal fatto che le imprese italiane, nella misura di oltre il 90%, sono piccole e piccolissime e con una percentuale di sindacalizzati prossima allo zero”. Pertanto, secondo l'accordo, “la misurazione dovrà considerare il numero degli associati, in misura non inferiore al 5% dei lavoratori del privato a livello intersettoriale e tener conto anche degli aderenti ai sistemi bilaterali”.

Per il presidente di Cifa, Andrea Cafà, "l'accordo sancisce la nascita di una terza via della contrattazione, un modello ricco d'innovazione e di qualità, distante da qualsiasi forma di dumping ma vicino ai bisogni dei lavoratori e alle esigenze delle imprese, anche di quelle piccole e piccolissime". Per il segretario generale di Confsal, Angelo Raffaele Margiotta, l'intesa riafferma il valore del pluralismo: "Riconosciamo l'esistenza di sigle sindacali storiche come importante punto di riferimento ma pretendiamo che non venga preclusa ad altre organizzazioni la possibilità di esprimere il proprio valore".

[← Articolo precedente](#)**Mafia: arresto assistente parlamentare, in corso udienza convalida**[Articolo successivo →](#)**Sicilia: viadotto Himera, Fillea Cgil 'fine lavori entro aprile 2020'****Sezioni**

[Ambiente](#) / [Angolo delle ore](#) / [Cronaca](#) / [Culture](#) / [Economia](#) / [Famiglia](#) / [Giovani](#) / [Gusto](#) / [Meteo](#) / [Politica](#) / [Provincia](#) / [Salute](#) / [Solidarietà](#) / [Spettacoli&Eventi](#) / [Sport](#) / [Storie della domenica](#) / [Tempo libero](#)

- Annunci -



Home > lavoro > Cifa-Confsal, accordo per contrattazione collettiva di qualità

lavoro Occupazione

Cifa-Confsal, accordo per contrattazione collettiva di qualità

Di Redazione - 6 Novembre 2019

Mi piace 0



“Cifa e Confsal hanno firmato un accordo interconfederale per la promozione di un nuovo modello di relazioni industriali, il contrasto al dumping contrattuale e salariale e la definizione di un nuovo modello di rappresentatività sindacale. Con l’accordo si fa

Ultim'ora



Produzione 'made in Italy' Abbie, 130 mln euro fondi in 8...

Redazione

strada 'la contrattazione collettiva di qualità' che introduce nuovi sistemi di classificazione del personale, l'innalzamento costante delle competenze dei lavoratori con la formazione continua, un rapporto più forte tra scuola, università e impresa, nuove politiche salariali, il potenziamento della contrattazione decentrata, la flessibilità, il benessere organizzativo e, non ultimo, un nuovo modello di misurazione della rappresentatività sindacale". E' quanto si legge in una nota.

- Annunci -

"La contrattazione di qualità - spiega - non può prescindere da una forte

bilateralità, tra l'altro, propria di un modello sindacale partecipativo e non conflittuale, capace di supportare e integrare i contenuti della contrattazione ma, soprattutto, di surrogare istituti e procedure della rappresentanza in settori sindacalmente deboli".

Per Cifa e Confsal, "il riconoscimento a sottoscrivere accordi collettivi non può più fondarsi sul solo requisito numerico che, di per sé, non è un indice di sicura qualità della contrattazione. Possono, dunque, contrattare tutti gli attori in possesso della maggiore rappresentatività, purché lo facciano nel rispetto di regole e sulla base di elementi oggettivi che siano indici di qualità".

Nell'accordo questi criteri sono individuati nei livelli retributivi; nell'inderogabilità dei diritti fissati per legge; nella previsione di tutele aggiuntive per il lavoratore (come formazione e welfare); nella presenza al Cnel della confederazione sindacale firmataria dell'accordo; nel sistema bilaterale capace di dare attuazione ai contenuti dell'accordo. Al Cnel, si propone, il ruolo di soggetto terzo preposto a vigilare sul rispetto degli indici e a riconoscere il bollino di qualità che legittimi la piena applicazione del contratto.

Sempre sulla rappresentatività, prosegue la nota, "gli attuali criteri di misurazione sono stati superati dai grandi cambiamenti, dalla nascita dei soggetti bilaterali, cui il legislatore ha attribuito funzioni rilevanti ma i cui aderenti non rientrano nel computo della rappresentatività, e dal fatto che le imprese italiane, nella misura di oltre il 90%, sono piccole e piccolissime e con una percentuale di sindacalizzati prossima allo zero". Pertanto, secondo l'accordo, "la misurazione dovrà considerare il numero degli associati, in misura non inferiore al 5% dei lavoratori del privato a livello intersettoriale e tener conto anche degli aderenti ai sistemi bilaterali".

Per il presidente di Cifa, Andrea Cafà, "l'accordo sancisce la nascita di una terza via della contrattazione, un modello ricco d'innovazione e di qualità, distante da qualsiasi forma di dumping ma vicino ai bisogni dei lavoratori e alle esigenze delle imprese, anche di quelle piccole e piccolissime". Per il segretario generale di Confsal, Angelo Raffaele Margiotta, l'intesa riafferma il valore del pluralismo: "Riconosciamo l'esistenza di sigle sindacali storiche come importante punto di riferimento ma pretendiamo che non venga preclusa ad altre organizzazioni la possibilità di esprimere il proprio valore".

(Fonte: [Adnkronos Labitalia](#))

Produzione 'made in Italy' alimentata con 130 milioni di euro investiti nel nostro Paese negli ultimi 8 anni, per nuove linee produttive e un...



Comunicati



Droni: il volante che viene dal cielo, ideato da SEAT

Redazione

Mi piace 0



Cifa-Confsal, accordo per contrattazione collettiva di qualità

SINDACATO



06/11/2019 12:57 | AdnKronos @Adnkronos



Roma, 6 nov. (Labitalia) - "Cifa e Confsal hanno firmato un accordo interconfederale per la promozione di un nuovo modello di relazioni industriali, il contrasto al dumping contrattuale e salariale e la definizione di un nuovo modello di

representatività sindacale. Con l'accordo si fa strada 'la contrattazione collettiva di qualità' che introduce nuovi sistemi di classificazione del personale, l'innalzamento costante delle competenze dei lavoratori con la formazione continua, un rapporto più forte tra scuola, università e impresa, nuove politiche salariali, il potenziamento della contrattazione decentrata, la flessibilità, il benessere organizzativo e, non ultimo, un nuovo modello di misurazione della rappresentatività sindacale". E' quanto si legge in una nota. "La contrattazione di qualità - spiega - non può prescindere da una forte bilateralità, tra l'altro, propria di un modello sindacale partecipativo e non conflittuale, capace di supportare e integrare i contenuti della contrattazione ma, soprattutto, di surrogare istituti e procedure della rappresentanza in settori sindacalmente deboli". Per Cifa e Confsal, "il riconoscimento a sottoscrivere accordi collettivi non può più fondarsi sul solo requisito numerico che, di per sé, non è un indice di sicura qualità della contrattazione. Possono, dunque, contrattare tutti gli attori in possesso della maggiore rappresentatività, purché lo facciano nel rispetto di regole e sulla base di elementi oggettivi che siano indici di qualità". Nell'accordo questi criteri sono individuati nei livelli retributivi; nell'inderogabilità dei diritti fissati per legge; nella previsione di tutele aggiuntive per il lavoratore (come formazione e welfare); nella presenza al Cnel della confederazione sindacale firmataria dell'accordo; nel sistema bilaterale capace di dare attuazione ai contenuti dell'accordo. Al Cnel, si propone, il ruolo di soggetto terzo preposto a vigilare sul rispetto degli indici e a riconoscere il bollino di qualità che legittimi la piena applicazione del



IN PRIMO PIANO

La Guardia di Finanza sequestra villa da 15 milioni di euro a Porto Cervo

Regolare la fornitura d'acqua di Aspo alla villa del sindaco Nizzi? Interpellanza dell'opposizione

Grande successo per l'Ajò Classic di Culuccia che allunga la stagione turistica grazie al windsurf

A Cagliari i grandi maestri del comico muto internazionale

Sabato e domenica regata velica del Campionato Nazionale J24 a Olbia

Tre vigili del fuoco morti in una esplosione, domani bandiere a mezz'asta anche a Olbia

Giovedì 7 Murta Maria senz'acqua per alcuni lavori di Abbanoa

Nessuna proposta per la gestione della Stazione Marittima di Olbia

Da sabato al via l'ottava edizione del festival di fotografia "Storie di un attimo" a Olbia

Quarantenne olbiese arrestato per spaccio di droga a Olbia

contratto. Sempre sulla rappresentatività, prosegue la nota, "gli attuali criteri di misurazione sono stati superati dai grandi cambiamenti, dalla nascita dei soggetti bilaterali, cui il legislatore ha attribuito funzioni rilevanti ma i cui aderenti non rientrano nel computo della rappresentatività, e dal fatto che le imprese italiane, nella misura di oltre il 90%, sono piccole e piccolissime e con una percentuale di sindacalizzati prossima allo zero". Pertanto, secondo l'accordo, "la misurazione dovrà considerare il numero degli associati, in misura non inferiore al 5% dei lavoratori del privato a livello intersettoriale e tener conto anche degli aderenti ai sistemi bilaterali". Per il presidente di Cifa, Andrea Cafà, "l'accordo sancisce la nascita di una terza via della contrattazione, un modello ricco d'innovazione e di qualità, distante da qualsiasi forma di dumping ma vicino ai bisogni dei lavoratori e alle esigenze delle imprese, anche di quelle piccole e piccolissime". Per il segretario generale di Confsal, Angelo Raffaele Margiotta, l'intesa riafferma il valore del pluralismo: "Riconosciamo l'esistenza di sigle sindacali storiche come importante punto di riferimento ma pretendiamo che non venga preclusa ad altre organizzazioni la possibilità di esprimere il proprio valore".

LE NOTIZIE PIÙ LETTE

Quarantenne olbiese arrestato per spaccio di droga a Olbia

Tre vigili del fuoco morti in una esplosione, domani bandiere a mezz'asta anche a Olbia

La Guardia di Finanza sequestra villa da 15 milioni di euro a Porto Cervo

Regolare la fornitura d'acqua di Aspo alla villa del sindaco Nizzi? Interpellanza dell'opposizione

Nessuna proposta per la gestione della Stazione Marittima di Olbia

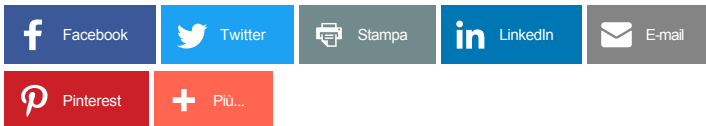
Da sabato al via l'ottava edizione del festival di fotografia "Storie di un attimo" a Olbia

Borse di studio per l'accademia Arte Arzachena, sabato 9 la cerimonia di consegna

Sabato e domenica regata velica del Campionato Nazionale J24 a Olbia

Giovedì 7 Murta Maria senz'acqua per alcuni lavori di Abbanoa

Grande successo per l'Ajò Classic di Culuccia che allunga la stagione turistica grazie al windsurf



LEGGI ANCHE

OlbiaNotizie
L'informazione al vostro servizio

OlbiaNotizie.it © 2019 Damos Editore S.r.l.s
P.IVA 02650290907

Giornale quotidiano online iscritto nel registro stampa del Tribunale di Tempio Pausania, decreto n°1/2016 V.G. 248/16 depositato il 01.04.2016

Q CERCA

 **Filo diretto con OlbiaNotizie**

SCRIVI AL DIRETTORE
SCRIVI ALLA REDAZIONE
SEGNALA UNA NOTIZIA
SEGNALA UN EVENTO

 **redazione@olbianotizie.it**

CI TROVI ANCHE SUI SOCIAL



REDAZIONE PUBBLICITÀ PRIVACY E COOKIES NOTE LEGALI ARCHIVIO

Questo sito o gli strumenti terzi da questo utilizzati si avvalgono di cookie necessari al funzionamento ed utili alle finalità illustrate nella cookie policy. Se vuoi saperne di più o negare il consenso a tutti o ad alcuni cookie, consulta la cookie policy.

[Maggiori Informazioni](#)

Ho capito

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

mercoledì 6 novembre 2019

[Mobile](#) [Accedi](#) [Registrati](#) [Newsletter](#) [Aggiungi ai Preferiti](#) [RSS](#)

Prima Pagina

24 Ore

Appuntamenti

Servizi

Rubriche

Video

Vita dei Comuni

News

Lavoro

Salute

Sostenibilità

SINDACATO

Cifa-Confisal, accordo per contrattazione collettiva di qualità

06/11/2019 12:57

[Tweet](#)
[Stampa](#) [Riduci](#) [Aumenta](#)
[Condividi](#)


Roma, 6 nov. (Labitalia) - "Cifa e Confisal hanno firmato un accordo interconfederale per la promozione di un nuovo modello di relazioni industriali, il contrasto al dumping contrattuale e salariale e la definizione di un nuovo modello di rappresentatività sindacale. Con l'accordo si fa strada 'la contrattazione collettiva di qualità' che introduce nuovi sistemi di classificazione del personale, l'innalzamento costante delle competenze dei lavoratori con la formazione continua, un rapporto più forte tra scuola, università e impresa, nuove politiche salariali, il potenziamento della contrattazione decentrata, la flessibilità, il benessere organizzativo e, non ultimo, un nuovo modello di misurazione della rappresentatività sindacale". E' quanto si legge in una nota. "La contrattazione di qualità - spiega - non può prescindere da una forte bilateralità, tra l'altro, propria di un modello sindacale partecipativo e non conflittuale, capace di supportare e integrare i contenuti della contrattazione ma, soprattutto, di surrogare istituti e procedure della rappresentanza in settori sindacalmente deboli". Per Cifa e Confisal, "il riconoscimento a sottoscrivere accordi collettivi non può più fondarsi sul solo requisito numerico che, di per sé, non è un indice di sicura qualità della contrattazione. Possono, dunque, contrattare tutti gli attori in possesso della maggiore rappresentatività, purché lo facciano nel rispetto di regole e sulla base di elementi oggettivi che siano indici di qualità". Nell'accordo questi criteri sono individuati nei livelli retributivi; nell'inderogabilità dei diritti fissati per legge; nella previsione di tutele aggiuntive per il lavoratore (come formazione e welfare); nella presenza al Cnel della confederazione sindacale firmataria dell'accordo; nel sistema bilaterale capace di dare attuazione ai contenuti dell'accordo. Al Cnel, si propone, il ruolo di soggetto terzo preposto a vigilare sul rispetto degli indici e a riconoscere il bollino di qualità che legittimi la piena applicazione del contratto. Sempre sulla rappresentatività, prosegue la nota, "gli attuali criteri di misurazione sono stati superati dai grandi cambiamenti, dalla nascita dei soggetti bilaterali, cui il legislatore ha attribuito funzioni rilevanti ma i cui aderenti non rientrano nel computo della rappresentatività, e dal fatto che le imprese italiane, nella misura di oltre il 90%, sono piccole e piccolissime e con una percentuale di sindacalizzati prossima allo zero". Pertanto, secondo l'accordo, "la misurazione dovrà considerare il numero degli associati, in misura non inferiore al 5% dei lavoratori del privato a livello intersettoriale e tener conto anche degli aderenti ai sistemi bilaterali". Per il presidente di Cifa, Andrea Cafà, "l'accordo sancisce la nascita di una terza via della contrattazione, un modello ricco d'innovazione e di qualità, distante da qualsiasi forma di dumping ma vicino ai bisogni dei lavoratori e alle esigenze delle imprese, anche di quelle piccole e piccolissime". Per il segretario generale di Confisal, Angelo Raffaele Margiotta, l'intesa riafferma il valore del pluralismo: "Riconosciamo l'esistenza di sigle sindacali storiche come importante punto di riferimento ma pretendiamo che non venga preclusa ad altre organizzazioni la possibilità di esprimere il proprio valore".

In primo piano Più lette della settimana

Pericolo per la caduta di calcinacci: sequestrata a Sassari la facciata di un palazzo

Sassari. Traffico alternato sul ponte Rosello per interventi di manutenzione

La Sardegna in Cina con la Cooperativa lattiero-casearia Arborea

Il post partita di Dinamo Sassari - Torun

Sassari. I Vigili del Fuoco rendono omaggio ai colleghi morti a Quargneto

Natale in vetrina, Sassari si veste a festa: concorso a premi per tutte le attività

Una Dinamo Sassari da favola sbanca il campo del Torun

ASSL Sassari: riparte il servizio di consulenza gratuita per i raccoglitori di funghi

Operazione dei Carabinieri di Caserta contro lo spaccio di eroina, arresti anche a Sassari

Sassari, domani interruzione Enas negli impianti di potabilizzazione serviti dal Coghinas

Guardia di Finanza. Gli sequestrano 7500 prodotti e scoprono che il dipendente è un clandestino

Sassari. Il centro storico sarà animato dai Mercatini di Natale, approvate le linee guida dal Comune

Sassari, domani interruzione Enas negli impianti di potabilizzazione serviti dal Coghinas

Sassari. Nuove leve dello spaccio, arrestati due giovani sassaresi per traffico di marijuana

Sassari: arrestato 41enne per tentato furto aggravato

In pagamento le pensioni di novembre negli uffici postali della Provincia di Sassari

Grazie all'Università di Sassari: personale in arrivo negli uffici della motorizzazione in Sardegna

Rubava profumi sempre nello stesso centro commerciale: arrestato a Sassari dalla Polizia locale

Pericolo per la caduta di calcinacci: sequestrata

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

mercoledì 6 novembre 2019

[Mobile](#) [Accedi](#) [Registrati](#) [Newsletter](#) [Aggiungi ai Preferiti](#) [RSS](#)

[Prima Pagina](#)
[24 Ore](#)
[Appuntamenti](#)
[Servizi](#)
[Rubriche](#)
[Video](#)
[Vita dei Comuni](#)
[News](#)
[Lavoro](#)
[Salute](#)
[Sostenibilità](#)

SINDACATO

Cifa-Confasal, accordo per contrattazione collettiva di qualità

06/11/2019 12:57

[Tweet](#)
[Stampa](#) [Riduci](#) [Aumenta](#)
[Condividi](#)


Roma, 6 nov. (Labitalia) - "Cifa e Confasal hanno firmato un accordo interconfederale per la promozione di un nuovo modello di relazioni industriali, il contrasto al dumping contrattuale e salariale e la definizione di un nuovo modello di rappresentatività sindacale. Con l'accordo si fa strada 'la contrattazione collettiva di qualità' che introduce nuovi sistemi di classificazione del personale, l'innalzamento costante delle competenze dei lavoratori con la formazione continua, un rapporto più forte tra scuola, università e impresa, nuove politiche salariali, il potenziamento della contrattazione decentrata, la flessibilità, il benessere organizzativo e, non ultimo, un nuovo modello di misurazione della rappresentatività sindacale". E' quanto si legge in una nota. "La contrattazione di qualità - spiega - non può prescindere da una forte bilateralità, tra l'altro, propria di un modello sindacale partecipativo e non conflittuale, capace di supportare e integrare i contenuti della contrattazione ma, soprattutto, di surrogare istituti e procedure della rappresentanza in settori sindacalmente deboli". Per Cifa e Confasal, "il riconoscimento a sottoscrivere accordi collettivi non può più fondarsi sul solo requisito numerico che, di per sé, non è un indice di sicura qualità della contrattazione. Possono, dunque, contrattare tutti gli attori in possesso della maggiore rappresentatività, purché lo facciano nel rispetto di regole e sulla base di elementi oggettivi che siano indici di qualità". Nell'accordo questi criteri sono individuati nei livelli retributivi; nell'inderogabilità dei diritti fissati per legge; nella previsione di tutele aggiuntive per il lavoratore (come formazione e welfare); nella presenza al Cnel della confederazione sindacale firmataria dell'accordo; nel sistema bilaterale capace di dare attuazione ai contenuti dell'accordo. Al Cnel, si propone, il ruolo di soggetto terzo preposto a vigilare sul rispetto degli indici e a riconoscere il bollino di qualità che legittimi la piena applicazione del contratto. Sempre sulla rappresentatività, prosegue la nota, "gli attuali criteri di misurazione sono stati superati dai grandi cambiamenti, dalla nascita dei soggetti bilaterali, cui il legislatore ha attribuito funzioni rilevanti ma i cui aderenti non rientrano nel computo della rappresentatività, e dal fatto che le imprese italiane, nella misura di oltre il 90%, sono piccole e piccolissime e con una percentuale di sindacalizzati prossima allo zero". Pertanto, secondo l'accordo, "la misurazione dovrà considerare il numero degli associati, in misura non inferiore al 5% dei lavoratori del privato a livello intersettoriale e tener conto anche degli aderenti ai sistemi bilaterali". Per il presidente di Cifa, Andrea Cafà, "l'accordo sancisce la nascita di una terza via della contrattazione, un modello ricco d'innovazione e di qualità, distante da qualsiasi forma di dumping ma vicino ai bisogni dei lavoratori e alle esigenze delle imprese, anche di quelle piccole e piccolissime". Per il segretario generale di Confasal, Angelo Raffaele Margiotta, l'intesa riafferma il valore del pluralismo: "Riconosciamo l'esistenza di sigle sindacali storiche come importante punto di riferimento ma pretendiamo che non venga preclusa ad altre organizzazioni la possibilità di esprimere il proprio valore".

In primo piano Più lette della settimana

[Pericolo per la caduta di calcinacci: sequestrata a Sassari la facciata di un palazzo](#)
[Sassari. Traffico alternato sul ponte Rosello per interventi di manutenzione](#)
[La Sardegna in Cina con la Cooperativa lattiero-casearia Arborea](#)
[Il post partita di Dinamo Sassari - Torun](#)
[Sassari. I Vigili del Fuoco rendono omaggio ai colleghi morti a Quargneto](#)
[Natale in vetrina, Sassari si veste a festa: concorso a premi per tutte le attività](#)
[Una Dinamo Sassari da favola sbanca il campo del Torun](#)
[ASSL Sassari: riparte il servizio di consulenza gratuita per i raccoglitori di funghi](#)
[Operazione dei Carabinieri di Caserta contro lo spaccio di eroina, arresti anche a Sassari](#)
[Sassari, domani interruzione Enas negli impianti di potabilizzazione serviti dal Coghinas](#)
[Guardia di Finanza. Gli sequestrano 7500 prodotti e scoprono che il dipendente è un clandestino](#)
[Sassari. Il centro storico sarà animato dai Mercatini di Natale, approvate le linee guida dal Comune](#)
[Sassari, domani interruzione Enas negli impianti di potabilizzazione serviti dal Coghinas](#)
[Sassari. Nuove leve dello spaccio, arrestati due giovani sassaresi per traffico di marijuana](#)
[Sassari: arrestato 41enne per tentato furto aggravato](#)
[In pagamento le pensioni di novembre negli uffici postali della Provincia di Sassari](#)
[Grazie all'Università di Sassari: personale in arrivo negli uffici della motorizzazione in Sardegna](#)
[Rubava profumi sempre nello stesso centro commerciale: arrestato a Sassari dalla Polizia locale](#)
[Pericolo per la caduta di calcinacci: sequestrata](#)

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Utilizziamo cookie tecnici per essere sicuri che tu possa avere la migliore esperienza sul nostro sito. Non utilizziamo cookie di profilazione [Ok](#) [Leggi di più](#)



LAVORO

CIFA-CONFSAL, ACCORDO PER CONTRATTAZIONE COLLETTIVA DI QUALITÀ

Scritto Da [veroradione](#) il 5 novembre 2019



FACEBOOK

GOOGLE +



Angelo Raffaele Margiotta segretario confederale Confsal
 Pubblicato il: 06/11/2019 12:57

“Cifa e Confsal hanno firmato un accordo interconfederale per la promozione di un nuovo modello di relazioni industriali, il contrasto al dumping contrattuale e salariale e la definizione di un nuovo modello di rappresentatività sindacale. Con l'accordo si fa strada 'la contrattazione collettiva di qualità' che **introduce nuovi sistemi di classificazione del personale, l'innalzamento costante delle competenze dei lavoratori con la formazione continua, un rapporto più forte tra scuola, università e impresa, nuove politiche salariali, il potenziamento della contrattazione decentrata, la flessibilità, il benessere organizzativo e, non ultimo, un nuovo modello di misurazione della rappresentatività sindacale**“. E' quanto si legge in una nota.

“La contrattazione di qualità – spiega – non può prescindere da una forte bilateralità, tra l'altro, propria di un modello sindacale partecipativo e non conflittuale, capace di supportare e integrare i contenuti della contrattazione ma, soprattutto, di surrogare

PUBBLICITÀ



ULTIME NOTIZIE



Nexi: “Più coraggio per aumentare diffusione pagamenti digitali in Pa”



M5S: ancora fumata nera per capogruppo, 95 voti per Silvestri, 83 per Crippa



Strage mormoni in Messico, 13enne eroe ha salvato 6 fratelli



Impeachment Trump, fissate le prime audizioni

IN DIRETTA

istituti e procedure della rappresentanza in settori sindacalmente deboli”.

Per Cifa e Confsal, “il riconoscimento a sottoscrivere accordi collettivi non può più fondarsi sul solo requisito numerico che, di per sé, non è un indice di sicura qualità della contrattazione. Possono, dunque, contrattare tutti gli attori in possesso della maggiore rappresentatività, purché lo facciano nel rispetto di regole e sulla base di elementi oggettivi che siano indici di qualità”.

Nell'accordo questi criteri sono individuati nei livelli retributivi; nell'inderogabilità dei diritti fissati per legge; nella previsione di tutele aggiuntive per il lavoratore (come formazione e welfare); nella presenza al Cnel della confederazione sindacale firmataria dell'accordo; nel sistema bilaterale capace di dare attuazione ai contenuti dell'accordo. Al Cnel, si propone, il ruolo di soggetto terzo preposto a vigilare sul rispetto degli indici e a riconoscere il bollino di qualità che legittimi la piena applicazione del contratto.

Sempre sulla rappresentatività, prosegue la nota, “gli attuali criteri di misurazione sono stati superati dai grandi cambiamenti, dalla nascita dei soggetti bilaterali, cui il legislatore ha attribuito funzioni rilevanti ma i cui aderenti non rientrano nel computo della rappresentatività, e dal fatto che le imprese italiane, nella misura di oltre il 90%, sono piccole e piccolissime e con una percentuale di sindacalizzati prossima allo zero”. Pertanto, secondo l'accordo, “la misurazione dovrà considerare il numero degli associati, in misura non inferiore al 5% dei lavoratori del privato a livello intersettoriale e tener conto anche degli aderenti ai sistemi bilaterali”.

Per il **presidente di Cifa, Andrea Cafà**, “l'accordo sancisce la nascita di una terza via della contrattazione, un modello ricco d'innovazione e di qualità, distante da qualsiasi forma di dumping ma vicino ai bisogni dei lavoratori e alle esigenze delle imprese, anche di quelle piccole e piccolissime”. Per il **segretario generale di Confsal, Angelo Raffaele Margiotta**, l'intesa riafferma il valore del pluralismo: “Riconosciamo l'esistenza di sigle sindacali storiche come importante punto di riferimento ma pretendiamo che non venga preclusa ad altre organizzazioni la possibilità di esprimere il proprio valore”.



AUTORE
VERORADIONE

[Archivio Autore](#)



IL DIARIO

Stefania Morabito

Tematiche socio/culturali,
attualità /confidenze,
riflessioni/approfondimenti.....

[Leggi](#)

I PROSSIMI PROGRAMMI

Solo Il Meglio
Della Musica
20:00



AD KRONOS

6 November 2019

M5S: "Salvini a Ostia accolto da quattro gatti"

[...]

6 November 2019

Enel Energia Tour fa tappa a Narni, protagonista il panpepato

[...]

6 November 2019

Omicidio Roma, rose bianche per l'addio a Luca Sacchi

Le esequie, in forma riservata, nella chiesa del Santissimo Nome di Maria sull'Appia [...]

6 November 2019

Ammutinamento Napoli, il club reagisce

[...]

6 November 2019